IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 222. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì 13 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E PER LE INSERZIONI

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziano da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0.75
Per **10** giorni	» 0.50

Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 26 - Sem. L. 14 - Trim. L. 6

Gli avvenimenti della Macedonia.

Il *Times*, riassunti gli avvenimenti, onde è teatro la Penisola Balcanica, e detto delle misure adottate dalla Porta per il ristabilimento dell'ordine, esprime alcuni giudizi sull'azione passata dei governi di Vienna e Pietroburgo e da consigli per l'avvenire che ci pare prezzo dell'opera riprodurre a complemento delle nostre brevi considerazioni di ieri.

Sebbene non sembri probabile che la vantata « generale insurrezione » possa condurre ad altro risultato che un inutile spargimento di sangue ed un disastroso accrescimento di miseria, tuttavia la persistenza e l'estensione dei disordini dimostrano che il programma austro-russo delle riforme è fallito alle speranze, che aveva fatto concepire.

Durante parecchi mesi dalla notizia di quel programma, qualsiasi accenno alla possibilità che desso riuscisse inefficace alla prova provocava il risentimento non soltanto dei Governi di Vienna e Pietroburgo ma eziandio del Governo di Berlino, che ricordiavano a sè il merito di avere persuaso il Sultano ad accogliere i consigli dei Governi amici.

Noi mai fummo molto fiduciosi nella efficacia di questa pillola per curare il cronico turbamento della penisola Balcanica. Noi ci adoprammo nondimeno per il meglio e consentimmo a lasciare interamente nelle mani libera alle due Potenze, le quali, più direttamente interessate, eransi assunto il compito di suggerire al Sultano il modo di ricondurre la tranquillità nei tre *vilayets*.

Ma Lord Lansdowne, nel suo discorso del marzo, non esitò a dichiarare di non farsi illusioni sulle difficoltà da superare e sulla probabilità di superarle. La riuscita del programma austro russo dipendeva da una grande moderazione *(Self restraint)* da parte delle popolazioni macedoni, da un più giusto apprezzamento della gravità della situazione da parte della Porta e, finalmente, da un sincero e concorde disinteressamento delle Potenze.

Noi fedelmente e lealmente abbiamo mantenuto l'impegno e così lo hanno mantenuto altresì le altre Potenze.

Allorchè noi ci avventurammo a suggerire che la presenza di alcuni posti ufficiali inglesi, in qualità di vigili informatori, potesse aiutare la soluzione, o vedemmo che la proposta non era accolta favorevolmente, ci affrettammo ad abbandonarla.

Austria e Russia ebbero quella mano libera, che desideravano, per fronteggiare la situazione, ma il risultato lo si vede oggi.

Non ancora speriamo che esse possano riuscire a dare alla penisola quello stabile e soddisfacente assetto che tutti desideriamo. Ma apparisce evidente essere necessario ed urgente che le due potenze riprendano insieme e seriamente in esame la situazione e considerino se non convenga completare prontamente il programma delle riforme con qualche supplementare provvedimento.

I dispacci.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Mail* ha da Sofia:

« Secondo i giornali la rivoluzione sarebbe stata proclamata nel *villayet* di Janina e di Uskub.

« Tutte le comunicazioni colla Macedonia sono interrotte ».

(S) **Vienna**, 12. — I giornali hanno da Salonicco che un ponte delle Ferrovie Orientali presso la stazione di Giergyeli venne distrutto colla dinamite. Parte dei binari è stata rotta. Le comunicazioni fra Salonicco ed Uskub sono interrotte.

Non vi fu alcun morto nè alcun ferito.

Costantinopoli, 12. — Hanun Bey, membro della sezione legislativa del Consiglio di Stato, è stato nominato Vali di Monastir.

Belgrado, 12. — Si ha da Salonicco che contro le bande turche feriti sono giunti a Monastir.

Meeting vietato.

(S) **Atene**, 12. — Il Governo ha vietato al Comitato macedone di organizzare un *meeting* di protesta contro le mire della Bulgaria.

Per l'assassinio del Console russo.

(S) **Costantinopoli**, 12. — Il Sultano è disposto a dare piena soddisfazione alla Russia per l'assassinio del console Roskowsky.

Il ministro degli esteri russo, conte di Lamsdorff, ha invitato vive parole al conte Ignatieff, alla vedova di Roskowsky, comunicandole in pari tempo che saranno fatti all'estinto solenni funerali a spese dello Stato.

La vedova di Roskowsky avrà pure una importante indennità materiale.

Il vali di Monastir è stato esiliato e sarà accompagnato a Tripoli d'Africa.

La Porta ha assicurato gli amici diplomatici, che, secondo i rapporti pervenutile, il conte Raskowsky avrebbe schiaffeggiato l'assassino, ma ciò è assolutamente in contraddizione con tutte le notizie mandate dal consolato.

Costantinopoli, 12. — Un comunicato ufficiale esprime il profondo rammarico del Governo per l'assassinio del console russo a Monastir ed annunzia che la Porta, siccome esigevano i buoni rapporti che felicemente l'uniscono al Governo russo, ha espresso con mezzi convenienti il suo vivo dolore per questo atto di violenza ed ha ordinato che l'autore dell'esecrando delitto sia immediatamente giudicato da una speciale Corte marziale e che anche i suoi complici, se ne ha, siano condannati.

Il comunicato soggiunge che la Porta ha destituito il Vali di Monastir, il comandante, il vicecomandante ed un altro ufficiale della gendarmeria, ha offerto alla famiglia del defunto una conveniente indennità ed ha preso anche alcuni altri provvedimenti.

Vienna, 12. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il ministro degli affari esteri ha incaricato l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, barone d'Aerenthal, di esprimere al ministro degli affari esteri russo, conte di Lamsdorff, le profonde condoglianze dell'Austria-Ungheria per l'assassinio del console Roskowsky.

Incendi, saccheggi e combattimenti.

Notizie giunte per posta recano che le bande ed i Comitati continuano a saccheggiare e ad incendiare i raccolti nei villaggi, i cui abitanti non si uniscono agli insorti.

Tuttavia la Porta ha informato ieri alcuni diplomatici che da qualche giorno non si erano più verificati incidenti gravi nelle località ove sono giunti rinforzi di truppe.

Corre voce che presso Nevrekop, nel Sangiaccato di Serres, duri da tre giorni un combattimento tra le truppe turche ed i rivoluzionari. Mancano particolari.

(S) **Belgrado** 12. — Secondo notizie provenienti da Salonicco ottocento insorti sono stati circondati presso Eckhison e Ostrovo dai soldati turchi. Si attende per oggi un combattimento.

Gl'insorti hanno tentato di appiccare il fuoco a Monastir.

Politica e Diplomazia

Londra, 12 — Il Re è partito stamane per Marienbad.

(S) **Lisbona**, 12. — Il Re è partito per assistere alle manovre navali inglesi.

Tutti gli ufficiali portoghesi in attività di servizio si possono assistere a spese dello Stato.

(S) **New York**, 12. — Il *New York Herald* ha da Rio Janeiro che il conflitto pel territorio contestato di Acre tra il Brasile e la Bolivia è terminato.

La maggior parte del territorio rimarrà al Brasile; la Bolivia riceverà un'indennità.

(S) **Vienna**, 12. — L'Imperatore è giunto stamane da Ischl ed ha ripreso il suo posto a Schoenbrunn.

(S) **Vienna**, 12. — Il Principe Nicola di Montenegro col Principe Danilo è partito per Fiume.

Gesù Nazareno. 12. — E' morto l'ex-Presidente del Reichstag, Levetzow.

Nato a Gossow nel Brandeburgo il 12 settembre 1828, fu eletto deputato al Reichstag nel 1867 e vi sedette fino al 1871; fu rieletto nella legislatura 1877-84 e rieaffermato poi a partire dal 1887. Seduva fra i conservatori.

Fu presidente del Reichstag dal 1881 al 1884 e dal 1887 al 1895, anno in cui si dimise, dopo il voto col quale il Reichstag rifiutava di assecondare alle manifestazioni in onore del principe di Bismarck.

Crisi ministeriale in Serbia.

(S) **Belgrado**, 12. — In seguito a divergeoze sorte tra il Ministro della guerra, Atanzkovic, ed altri membri del Gabinetto, l'intero Ministero ha rassegnato le sue dimissioni nelle mani del Re.

In Cina.

(S) **Londra**, 12. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pechino, dicente che il Ministro degli esteri cinese ha manifestato l'intenzione di restringere i privilegi degli stranieri residenti a Pechino.

Crisi parziale in Spagna?

(S) **Madrid**, 12. — Secondo la *Correspondencia*, il ministro della guerra, generale Marialequi, avrebbe intenzione di dimettersi per motivi di salute.

Menelik indisposto.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Rappel* ha da Mannaouali: « L'indisposizione del Negus Menelik si aggrava. Essendo incominciata la stagione delle pioggie, egli ha dovuto rinunziare precipitosamente ad Addis-Abeba e non lascia più il palazzo, cosicchè non ha potuto ricevere la Missione Mac Millan, di ritorno dalla spedizione diretta verso il Nilo Azzurro. »

Papa politico?

Dall'on. Macola riceviamo e di buon grado accogliamo la lettera che segue, quantunque essa possa considerarsi il regalo del profilo di S. S. Pio X, da lui pubblicato nella *Tribuna*, imperocchè i giudizi e le considerazioni sul nuovo Pontefice, quando espressi obbiettivamente, hanno sempre notevole interesse.

Naturalmente il *Popolo Romano* riserva il suo modo di vedere.

Alcuni giornali, occupandosi del mio articolo *Sarto Papa*, apparso nella *Tribuna* di venerdì scorso, temlono a mettere bene in rilievo questo fatto: che io ho detto tutto il bene di Lui, più per animo grato verso il potente alleato ed il favore ch'Egli, nel suo sentimento di convinzione; - essendo la qualità predominante di Pio X vescovo e cardinale, quella di organizzatore politico.

Mi fa piacere poter discutere e analizzare l'azione elettorale dell'attuale pontefice, precisamente nei riguardi di una possibile sua azione futura in così gravi ragioni.

Papa Sarto, prete e capo di diocesi, fu uomo che intese, interpretò e praticò la morale evangelica con sacrifizi quotidiani e personali, condannando se stesso fino alla penuria, per dividere il suo poco coi bisognosi. Ciò è ammesso e risaputo ormai da tutti; ed è già qualche cosa, di fronte al torbido nichilismo dei facili tribuni, i quali, ben lungi dal sacrificare se stessi al prossimo, attingono di frequente dall'ignoranza delle plebi quei mezzi morali e materiali, che schiudono la via ai sospirati onori. Sarà cortesia una affermazione elementare, banale, se volete; ma io penso che quasi sempre, da assai maggiore affidamento di spirito evangelicamente democratico, il popolo prete che si priva del poco per darlo agli altri, che il demagogo clamoroso e declamente contro la sordidezza del capitale!

+

E poichè, la vita di Pio X, curato di campagna e pastore di anime, è stata tutto un esempio di altruismo e di carità verso il suo prossimo, si può bene chiedere ai suoi detrattori, se possa essere stato tanto volgare il movente, che ha deciso il cuore così buono e così pio, a prendere l'iniziativa alle lotte elettorali amministrative nelle diocesi, che la fiducia del Papa gli aveva affidate.

Giuseppe Sarto ha intravisto invece nella partecipazione dei cattolici alle lotte amministrative, un mezzo di salute potente contro gli elementi rivoluzionari, che non solo perturbavano l'ordine politico e sociale, ma che scristianizzavano le plebi. Ed io penso e ha pensato fino a ieri, che la fede è presidio dell'ordine sociale, l'ordine sociale è presidio della fede; assioma politico cotesto, che spiega l'azione demolitrice simultanea del socialismo rivoluzionario, contro lo Stato costituito e contro la Chiesa.

E così Egli ha voluto che i cattolici posti sotto la sua vigile direzione spirituale, vincendo le prevenzioni e le antipatie di un tempo, si alleassero con sincerità di credenti agli elementi liberali, non intinti di pece sovversiva. Alto pensiero adunque politico e morale, che venne integrato da una sodevole azione civile.

Il cardinale Sarto, venuto dalla diocesi di Mantova, dove la propaganda rivoluzionaria aveva diffuso le sue dottrine, infranto l'accordo armonico fra capitale e lavoro, manomesso il rispetto alle autorità ecclesiastiche, civili e militari, rallentati i vincoli nelle famiglie, ha dovuto chiedersi come mai fosse possibile a Lui, pastore di anime, diffensore naturale della fede e dell'ordine sociale, rimanere indifferente in mezzo a tanto sfacelo.

L'inerzia mistica dovette apparirgli tradimento: la lotta, opera di rigenerazione; e lotto e lottammo a Venezia e altrove con fortuna, ognuna delle due fazioni in un campo ben diverso, ma sulla direttiva di un programma comune.

Ora, questa sua attitudine, come vescovo e come principe della Chiesa, checchè si dica, è confortevole per l'elemento conservatore italiano; perchè, se prima non potevano giungere fino a Leone XIII che nella lunga sua carriera visse poco a contatto delle plebi e ci visse in tempi oramai remoti; che Papa, stette costantemente rivolto alle alte concezioni diplomatiche, od occupato negli studi o sprofondato nelle minuzie delle revisioni amministrative) le grida di apprensione dei cattolici previdenti e sereni, che vedevano nella rinunzia alla lotta la *débacle* di principii, di uomini e di cose, quelle grida giungeranno ora assai facilmente la, dove le apprensioni sono state condivise.

Buona parte del laicato clericale morde infatti il freno dinanzi a una situazione, che fa dei cattolici italiani gli Origene dell'elettorato europeo, e non fu che il rispetto dovuto alla grave età del Pontefice defunto che li trattenne. A provarlo, anche come un personale ricordo, mi sovvengo che, precisamente un anno fa, il compianto avvocato Cappellini, genovese, mi manifestava a Recoaro la sua ferma intenzione di tentare, col-l'accordo degli altri capi del laicato clericale, una pubblica rimostranza al Sacro Collegio, durante la vacanza eventuale della Sede Pontificia, per la quale cosa chiaramente espressa la volontà di accedere anche alle urne politiche a presidio dell'ordine e della fede. Avevamo combinati anzi d'accordo un'azione comune, ognuno nel proprio campo, quando, fra il compianto di Genova e della Liguria, il Cappellini improvvisamente mancava.

+

La delicatezza e la tensione di questa situazione ne non sono ignote al nuovo Papa, come non gli è ignoto, che mentre i cattolici difficilmente potrebbero disporre di molti collegi elettorali coperti da uomini del loro colore, assai facilmente invece potrebbero nella grande maggioranza dei Collegi dare la vittoria a quei candidati col quali fosse possibile la stessa intesa cordiale avvenuta in tanti fra i maggiori centri italiani, e in centinaia di Comuni minori, dove la lotta che passa sotto il nome di lotta amministrativa, è invece essenzialmente politica.

Ecco perchè io difendo l'azione elettorale di Giuseppe Sarto vescovo e cardinale, contro coloro che amano interpretarla come diretta a finalità meschine. Essa fu invece onera altamente civile, cristiana e patriottica; dico patriottica, poichè non c'è chi non veda, che l'Italia potrebbe oggi più che mai rassolare la sua posizione nel mondo, quando la pace interna, conseguita colla fusione degli elementi conservatori, e un reggimento sanamente democratico, fornissero il mezzo di esplicare senza preoccupazioni e fuori dei confini tutte le sue mirabili energie.

+

Nè i primi atti di Pio X non rispondenti a troppo facili speranze fanno disperare noi, conoscitori italiani, che aspiriamo a una dignitosa intesa col Papato. Era ridicolo infatti il supporre, che un Papa eletto da poche ore, solo l'immensa e nuova impressione della sua esaltazione improvvisa, potesse spezzare le tradizioni di trentadue anni di politica papale, mettendosi in collisione colle tendenze, forse ancora prevalenti nel Sacro Collegio!

Non è dal seno del più alto Consesso elettivo del mondo, che possono uscire i riformatori alla Amilcare Cipriani con o senza la Gaia!

La Chiesa essenzialmente conservatrice non subisce la nevrosi degli istituti parlamentari, soggetti a quotidiane convulsioni. Certo, se vuol vivere e fiorire in Italia come altrove, Essa non può che vivere coi tempi; ma vi è tanta moderazione ed elasticità di movimento nelle immortali dottrine, da farla ritenere, come è, superiore a uomini e a istituzioni.

+

Date dunque tempo al tempo; le circostanze sono più forti degli uomini, ma intanto compiacciamoci, che un sacerdote che esce dalle più umili, ma più sane plebi d'Italia, e ne conosce i palpiti, le fedi e i bisogni; che un sacerdote che ha vissuto della loro vita, che si è commosso alle loro miserie, come quelle miserie ha sovvenuto con cuore di padre e di fratello, che ha pianto e che ha lottato contro il loro pervertimento morale e politico, sia asceso alla cattedra di Pietro. Io vedo in questo avvenimento e per questo, credenti e pensatori, che assistono con profonda tristezza al lavoro quotidiano di demolizione e di disolvimento, possono riconoscere l'ispirazione di Dio, perchè il Papa, che conosce la vita e ne prete più delle umili origini, verrà forse per sua opera ricondotto alla purezza delle sue prime tradizioni!

F. Macola
Deputato al Parlamento

Le Prese (Contea Grigioni - Svizzera) 9 agosto.

Dopo l'incoronazione.

(Dal *Journal des Debats*).

Il Conclave del 1903, nell'ordine politico, non poteva non attirare l'attenzione del mondo sull'importantissimo punto delle relazioni tra Vaticano e Quirinale.

L'atteggiamento del Governo italiano ha dato una nuova dimostrazione che la libertà del Conclave non è punto minacciata dal regime politico attuale.

I cardinali esteri ne erano persuasi; infatti non pensarono punto, come nel 1878, di riunire il Conclave fuori di Roma.

Ogni prognostico sulla future attitudine del Papa Pio X di fronte al Quirinale è impossibile.

Dico il passato, la Chiesa non può fortunatamente rinunciare con atti esteriori dimostrativi alle sue rivendicazioni. Ed uno di questi atti, per esempio, sarebbe state la partecipazione della sua elezione, che Pio X avesse fatto al Governo italiano.

Ma se la Chiesa non può officialmente e visibilmente rinunciare alle sue rivendicazioni, dessa può, officiosamente e praticamente, attenuarle fino al punto che queste rivendicazioni abbiano una mera esistenza teorica.

E' così che, a poco a poco, si è stabilito un *modus vivendi* che somiglia di molto alla pace.

Questo *modus vivendi* potrà fare nuovi progressi sotto il pontificato di Pio X, se, dall'una e dall'altra parte, si darà prova di un po' di buon volere e, sopra ogni altra cosa, di abilità.

Per l'immigrazione in Inghilterra.

(S) **Londra**, 12. — La Commissione reale, incaricata di studiare le questioni relative all'immigrazione degli stranieri, propose la costituzione di un ufficio, che abbia il compito di esaminare gli immigranti dal punto di vista delle loro facoltà mentali, delle malattie contagiose di cui fossero eventualmente affetti, dei loro mezzi di sussistenza e della loro moralità.

Tre tribunali dovrebbero poi sentenziare sulla ammissione in Inghilterra degli stranieri. Coloro che non avessero i requisiti necessari potranno essere espulsi. Il rifiuto di fornire le informazioni o la mancanza di verità nelle informazioni stesse saranno punite ugualmente.

Anche coloro che avranno subito una condanna penale potranno essere espulsi.

Sarà vietato agli stranieri di abitare in alcuni quartieri assai popolati.

Tutte queste conclusioni non furono prese dalla Commissione all'unanimità.

Il raccolto ed il mercato del grano.

L'atteggiamento differente dei mercati internazionali del grano che rimasta a Berlino e Parigi ed aumenta negli altri principali mercati esteri, rivela incertezza nell'apprezzamento della situazione generale granaria.

Infatto l'*Evening Corn trade List*, ci giunge con un prospetto di confronto della produzione universale del frumento nelle ultime sei campagne e delle rispettive esportazioni per l'Europa; quantità in ettolitri:

1902-1903	617.700.000	164.430.000
1901-1902	563.500.000	144.376.000
1900-1901	552.300.000	142.650.000
1899-1900	539.700.000	122.250.000
1898-1899	582.900.000	139.230.000
1897-1898	440.800.000	156.690.000

Anche le quantità di frumento disponibili negli Stati Uniti d'America e pronte per l'esportazione sono assai limitate ascendendo a 4.095.250 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 7.690.000.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagaia.

(S) **Londra**, 12. — *Camera dei Lordi.* — Si approva, in seconda lettura, il *bill* per la riforma agraria in Irlanda.

+

Camera dei Comuni. — Si approva, in seconda lettura, il progetto di legge sugli autonomati.

— Il Primo Ministro, Balfour, annunzia che verranno pubblicate prossimamente le informazioni raccolte dal *Board of Trade*.

Lo sviluppo dell'economia nazionale.

Dal discorso, che l'on. ministro delle finanze pronunciò alla inaugurazione dell'Esposizione regionale agricola-industriale di Udine, stralciamo i seguenti dati, che illustrano il meraviglioso e rapido sviluppo verificatosi nella economia nazionale nel giro di questi ultimi anni.

Industrie e forza motrice.

Fra le industrie sorte recentemente, merita di essere notata, anche per l'interesse che vi hanno l'agricoltura e la finanza, la fabbricazione dello zucchero. La barbabietola coltivata a tale scopo nella campagna 1902 il 8400 ettari, con una produzione media di 275 quintali per ettaro. Le bietole lavorate furono quintali 2.300.000, e lo zucchero prodotto fu quintali 239.000.

Dell'incremento delle nostre attività industriali una prova eloquente ci è data dalla elettrotecnica, la più geniale delle applicazioni della scienza moderna, onde il meraviglioso il valore delle molte acque deficienti da tanta superficie montuosa.

Un grande cammino si è fatto in un periodo di tempo relativamente breve.

I calcoli più recenti fanno salire a 3 milioni 400 mila cavalli la forza che si può derivare dai corsi d'acqua, che solcano il nostro paese. Di questa forza ingente, che alla fine del 1898, erano utilizzati 300 mila cavalli effettivi, 600 mila nominali. Dal 1898 al 1900, in due soli anni, la forza idraulica utilizzata nelle industrie ebbe un aumento di 105 mila cavalli, dovuto quasi esclusivamente alla possibilità del trasporto a distanza della forza idraulica trasformata in energia elettrica. E oggi si può calcolare a non meno di mezzo milione di cavalli la forza idraulica adoperata e prossimamente in uso a vantaggio dell'attività industriale.

Movimento commerciale.

Ancora più significanti e incoraggianti sono i fatti suggeriti dall'osservazione dei nostri scambi con l'estero.

Vediamo il cammino percorso in un periodo di tempo pur limitato.

Le merci importate, che nel 1890 furono del valore di lire un miliardo e 391 milioni, ammontarono nel 1902 a un miliardo 776 milioni (aumento del 28 per cento); le merci esportate poi salirono da 950 a 1492 cento); le merci esportate poi salirono da 950 a 1492 cento); le merci esportate poi salirono da 950 a 1492

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

RR. DD. riflettenti: Ripulsa della domanda del Comune di Mombaroccio ad eccedere il limite massimo nell'imposizione della tassa sul bestiame - Facoltà al Comune di S. Paolo di Civitate di applicare la tassa di famiglia.

R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche per la provincia di Forlì.

Reale R.R. DD sullo scioglimento dei Cons. com. di Lepriginano e Morolo (Roma).

Determ. min. che approva la tabella graduale dei candidati ritenuti idonei nell'esame di concorso ai posti di ufficiale di riscontro nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati.

Disposizioni nel personale dipendente dal min. delle finanze.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* del 12 agosto reca:

Decreto ministeriale che dichiara aperto un concorso a 150 posti di alunno nelle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni nel personale dipendente dal Minist ro — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti nel Culto.

Genova Roberto, giud. S. Maria Capua Vetere, trasmutato a Napoli.

De Ferrari-Soiiano Andrea, giudice a Meiè trasmutato a S. Maria Capua Vetere.

Toncolo Pier Vittorio, sost. proc. a Brescia, trasmutato a Venezia.

Bigni Riccardo, giud. a Lecce, appl. uffizio istruzione processi.

Villani Raffaele, pret. 10° mand. Napoli nominato giudice a Melfi.

Silvestri Alberto, vicepret. 8° mand. di Napoli, nominato agg. giud. a Napoli.

Palumbo Francesco, vice-pret. 1° mand. Napoli, sospeso dall'esere. funzioni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro. 11 — Certo Ovedia vecchio mandriano di Cardinale, ucciso una vedova madre di due giov.netti, Nicola e Salvatore Rigillo, e si stabilì con questi in Vito alle Grazie. Ieri essi ordinò ai figliastri di raccogl re legna. Nicola gli osservò che era meglio ricondurre prima la mandra alla stalla. Prima che avesse finito di parlare il vecchio l'uccise con un colpo di scure e non un altro fer t o uccise parimente il fratello che era accorso per fermargli il braccio.

Milano. 12, ore 15.20. — Il sig. Luigi Reinelli di Oggiano, negoziante di seterie, s'è ucciso con un colpo di rivoltella nella latrina che stazione ferroviaria di Inverigo. In questi giorni, per un dissesto provocato dalla crisi del 1900, aveva dovuto sospendere i pagamenti. Per un eccesso di scrupolo s'è tolta la vita. Era ritenuto per un commerciante onesto; nessuno immaginava ch'egli dovesse trovarsi in condizioni sì tristi.

Secondo il *Sole* la situazione è questa: passivo L. 1.145.000 di cui 500.000 circa garantite con privilegio; attivo approssimativo L. 900.000.

— Tra Saronno e Ceriano un treno investì un carretto che traversava il binario in un passaggio a livello uccise due bambini, uno di 10 anni, l'altro di 4 e ferì una donna di anni Pasqualina Borghi di 49 anni. Questa morì poco dopo nell'ospedale di Giussano. Il cavallo fu stritolato. L'uomo che conduceva il carro si salvò ma, colpito da pazzia, tentò di strangolarsi il suo state è grave.

— ore 16.55. — Stamane Pietro Zuccone di anni 33 nativo di Melfa, ex soldato del 5° artiglieria impiegato in une stabilimento grafico, si è ucciso con un colpo di rivoltella nel recinto del Cimitero Monumentale.

Mentre il cadavere veniva trasportato nella camera mortuaria l'agente di Pubblica Sicurezza Cacciare, prendendo in consegna l'arma, ha provocato inavvertitamente un'altra esplosione.

Il proiettile ha ferito gravemente nella coscia sinistra l'agente funerario Carlo.

Vicenza, 11. — La popolazione di Villagnanzella, piccolo paese a 15 chilometri da qui, è in fermento perchè non vuol lasciar partire il parroco trasferito altrove dal vescovo e non vuol permettere l'insediamento del successore. Il prefetto ha mandato colà carabinieri e un delegato. Il sindaco gli ha chiesto soldati.

Calanna, 11. — La festa patronale di San Michele di Canzaria (Caltagirone) fece iersera una dimostrazione contro il Municipio per l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite. I carabinieri s'intromisero per calmare una furente folla a colpi di rivoltella. Allora anch'essi fecero uso delle armi. Il brigadiere è ferito gravemente: due carabinieri sono feriti leggermente. Fra i cittadini alcuni debbono esser feriti: ma per timore di guai si tengono nascosti. Sono partiti per colà soldati e funzionari.

Ancona. 12, ore 14 — Stamane alcuni pescatori passando dinanzi al punto estremo della scogliera della lanterna rossa, hanno trovato alcuni indumenti da marinare e una scialuola-bianchetta. Questi sono stati riconosciuti appartenenti al caporale Vincenzo Fontanazza dell'81° fanteria, che mancò da ieri. Si teme che egli si sia annegato volontariamente.

Torino, 13, ore — (*ermon*). Al Circolo di Borgo Dora, gremito, si è fatta la proclamazione della nuova Regina del Mercato.

E' riuscita eletta la signorina Palmira Di Carlo.

I festeggiamenti seguiranno a Porta Palazzo nella seconda decade di settembre.

La Regina verrà incoronata, presenti le autorità, nel Giardino Reale, concesso dal Re, ed ove custodì il tesoro Tamagno.

— Il soldato di fanteria Ventura Anceleto, di anni 23, attendente del tenente Bertolini, si uccideva squarciandosi la gola con un rasoio. Si ignorano le cause del su cidio.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 12. ore 18.32 — La seduta odierna del Consiglio provinciale è stata molto tempestosa e la data occasione a scene violente.

Il consigliere Leone scatenò con le dimissioni della Deputazione non furono votate e che non si approvò che la chiusura della discussione, commettendo una frode per soffocare la sua parola. Dichiara quindi doversi considerare come nullo il verbale della seduta precedente.

Il presidente De Bernardis ribatte dicendo non aver potuto permettere che un consigliere pigliasse la parola 5 o 6 volte.

Leone ricorda che si presentò e non fu messa in votazione una proposta per respingere le dimissionidi di un consigliere che non vale nominare falludendo ad Alibert'i.

Il pubblico rumoreggia.

La turba socialista che in massa si è data a portarsi di Consiglio in Consiglio per far sua parte i compagni, ribatte con urla e fischi. Tutto suono in piedi.

Nasce un vero tumulto. Si ordina lo sgombro dell'aula. Gli avversari si scagliano invettive.

Anche Guarino dal banco della stampa, uria e rompe una sedia sulle spalle del suo avversario.

Dopo simili scene volgari l'aula viene sgombrata.

Ripresa l'udienza seguono altri incidenti.

Quindi si approva il voto di ringraziamento alla proposta di inviare un telegramma di condoglianza al Comune di Parigi per il disastro della Metropolitana.

Infine si procede alla elezione della Deputazione. Viene rieletto presidente il duca Carafa D'Andria. Sono poi eletti deputati: Angrisani, Avetta, Capomazza, Corrado, Donnarumma, De Luca, Del Pezzo, Signori, Murena, Maffettoni; supplenti: Coppola, Casola, Fasana e Vanacore.

Il Vesuvio in attività.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Napoli, 12, ore 18.44. — Oggi si vide un immenso nugolo di fumo partire dal lato orientale del Vesuvio.

Si crede che si sia aperta una nuova bocca.

Però nessun allarme.

Una quantità di forestieri si reca ad osservare l'immenso spettacolo.

(**S**) **Napoli**, 12. — **Il Vesuvio, durante la scorsa notte, ebbe un periodo d'eruzione attivissima.**

Stamane, alle ore 11,30, versava molta lava lenea da larghe fenditure prodottesi nel cono terminale. La lava alle ore 16 raggiunse circa oltre metri di lunghezza e venti di larghezza presso l'Atrio del Cavallo, sito sterile tra Cognoli, Ottaiano ed il Vesuvio.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Caltanissetta, 11 — Gli operai delle tre miniere di Castrogiovanno hanno scioperato per protestare dell'abolizione del pagamento dell'assicurazione, che sotto il nome di « Scrivania » grava tutta su loro; le scandaglio dei forni; la bonifica degli sterri che vanno disperse nel riempimento dei forni: l'aumento variabile da L. 1 a 4 sul prezzo dell'estirpazione del minerale.

Gli esercenti sono disposti a concedere tutte meno che gli aumenti perchè — dicono — pagano gabelle gravose. Fino al 30 0|o sul prodotto lordo.

Napoli, 12 — Avendo il direttore generale del cantiere Armstrong, De Luca, per i buoni uffici delle autorità politiche, accondiscesso a limitare a tre giorni la punizione disciplinare con la perdita della paga, inflitta agli operai Poggia, D'Amelio e Dentamaro, ritenuti promotori dello manifestazioni ostili a cui fu fatto segno l'altro mattina l'aggiunto direttore delle officine, segue l'altro mattina l'aggiunto direttore delle officine, segue l'altro mattina l'aggiunto direttore delle officine, sig. Tino al quale avendo promesso di disporre fra non molto l'allontanamento dal riparto dei calderai, degli operai inviati dalla squadra dipendente dal capo d'arte Schiano, gli operai tutti, riuniti iersera in seminio udetto dalla lega metallurgica e considerato che i loro desiderati sono stati soddisfatti in buona parte deliberarono ad unanimità a riprendere il lavoro.

Caltanissetta, 11. — Lo sciopero nella miniera di Montevecchio continua. La miniera è chiusa e vi lavorano solo le pompe. I canteri sono custoditi dai soldati. Gli scioperanti sono 1400. La soluzione della vertenza appare difficile perchè da una parte la propaganda socialista anzi gli operai e dall'altra il proprietario della miniera non intende di far concessioni.

Alessandria, 11. — I muratori sono in fermento per la disoccupazione, che la fa ridotti in condizioni tristi. Il Municipio cerca di aiutarli.

+

(*S*) **Barcellona,** 12 — Le Società operaie, e specialmente il Sindacato dei muratori, continuano i loro sforzi per riuscire a far proclamare lo sciopero generale.

Sono stati operati parecchi arresti dei principali agitatori.

NOTE AGRARIE

Il raccolto del grano. — Per quanto ancora incerti e contraddetti, i risultati del raccolto del frumento, tuttavia, se si pone mente alle condizioni del mercato, vediamo che p. es. i grandi fiumi romani si vendono a L. 22.25 franco Roma; ciò indica che i consumatori sono ben provvisti e che non hanno premura di fare compre, prevalendo le offerte.

La malattia della sulla. — Alcuni proprietari dell'Agro romano, preoccupati della malattia che in proporzioni piuttosto gravi si è estesa e sviluppata in alcune piante pratensi ed in special modo nella sulla, hanno inviato alcune piante infette all'Ufficio tecnico agricolo romano, diretto dal Prof. Pardi.

Questi ha proceduto alla analisi di esse ed ha constatato che le piante di sulla sono infette da una crittogama conosciuta col nome di *Erysiphe Martii-Lev.*

Questo parassita ha molta somiglianza con la crittogama dell'uva e potrebbe essere combattuto con le applicazioni di zolfo. Ma, come si fa a solforare un campo di sulla, ed anche potendolo, a foraggiare gli animali con la sulla solforata?

Bisogna dunque studiarne un altro!

+

Formaggi genuini. — La Commissione nominata dal ministero di agricoltura allo scopo di studiare i provvedimenti contro le frodi dei formaggi genuini, ha presentato a S. E. Baccelli la sua relazione, nella quale viene dimostrata la necessità di un provvedimento legislativo per meglio disciplinare tanto la produzione che il commercio dei formaggi contenenti margarina ed altre sostanze grasse estranee al latte.

+

Notizie filloseriche. — Accenni in una passata notizia, ai lavori per la difesa contro la filossera stabiliti dal Ministero dopo il voto della Commissione da eseguirsi nelle regioni meridionali d'Italia.

Dirò oggi qualche cosa di ciò che dovrà farsi al Nord.

Tra le infezioni filloseriche del Nord, quella che più preoccupa riguarda la provincia di Alessandria, per la minaccia che pesa sui territori di Casale ed Asti, Acqui, Novi e Tortona, centri vinicoli importantissimi, e fortunatamente non infetti.

Il male è confinato al solo circondario di Alessandria e più che estendersi, sembra si restringa in un punto di Pecetto di Fubini.

La delegazione filosserica di Alessandria ha avuto l'incarico di eseguire le esplorazioni in Comuni sospetti. Nuove ricerche saranno eseguite per delegazione di Aosta, e saranno eseguite esplorazioni accurate intorno ai focolai infettivi distrutti di Redavalle, Santa Giulietta nell'Oltrepò pavese, ed esplorazioni medie nei Comuni di Broni. Numerosi ed altri minorati gli altri focolai.

Nella provincia di Novara si eseguiranno esplorazioni, susseguite dalla distruzione dei piccoli centri infetti man mano che si vanno scoprendo.

Alle esplorazioni provvede la Provincia, ed alla distruzione lo Stato.

Nella Valtellina, ove lo scorso anno si distrussero alcuni centri nel territorio di Chiavenna, proseguiranno le esplorazioni nella valle del Mera, fra Dubino e Chiavenna e nella valle dell'Adda.

Nella provincia di Brescia saranno riesplorate le località nei Comuni di Lonato, Cardano, Calcinato, Bedizzole, anche per prevenire un'invasione filosserica tanto nella riviera di Salò, i cui vini sono sempre più apprezzati, quanto nella provincia di Verona, altre esplorazioni si faranno nei Comuni di Pojano, Padengo e Monige.

Nel Veneto l'infezione ha attaccato le provincie di Treviso ed Udine.

L'opera del Governo in queste provincie è potentemente aiutata dalle istituzioni locali.

Nella provincia di Udine le esplorazioni saranno eseguite nei Comuni di Palmanova, San Giovanni Manzano, Cividale, Udine ed altri Comuni.

Nella provincia di Treviso si esploreranno le località più sospette nei Comuni di Passo, Trevignano, Montebelluna, Cormuda, Volpago, ecc. con esplorazioni intensive e con esplorazioni miste in altri Comuni per i deperimenti.

Auguriamoci che questa lotta continui a trattenere il cammino dell'insetto, intanto che con parsi alacrita si pensa a diffondere le viti americane.

Rospi che viaggiano. — Alla stazione di Chiasso si sono viste passare centinaia di casse piene di rospi, quasi tutte dirette per l'Inghilterra. Ogni orticultore inglese si provvede di rospi che servono a dar la caccia agli insetti dannosi alle ortaglie.

Da noi il rospo fa schifo e mentre si lamentano i danni degli insetti, i rospi si uccidono barbaramente.

Esposizioni e Congressi. — In occasione della Esposizione di Udine, la Società degli agricoltori italiani ha indetto in quella città, una delle sue riunioni annuali, la quale d'accordo con gli altri Enti della regione assume l'importanza di un Congresso agrario. La riunione si aprirà il giorno 7 settembre prossimo.

Svolgeranno i temi i prof. G. B. Grassi-Cerestoli, T. Poggi, Levi Morenos, Caratti, Cuboni, Serpieri, Alpe.

La Esposizione di Aquila che si aprira il 30 corr. agosto ha raccolto un numero considerevole di concorrenti, ed il Comitato ordinatore si trova obbligato d'ora innanzi a respingere le adesioni per difetto di spazio.

Si calcola che prenderanno parte alla Esposizione: con i poderi e aziende 30 concorrenti, con i prodotti del suolo 141, con macchine ed attrezzi 21, con vini 125, olii 34, formaggi 18, nella bachicoltura e agricoltura 21, nella selvicoltura 19, con cavalli 73, con bovini 81, con ovini 23, con suini 20; nel riparto industriale, che emergerà specialmente nei merletti di specialità abruzzese e ricami, parecchie parte 213 espositori.

Intanto il Comitato ordinatore, presieduto dall'ecc. F. M. Conti, ha lavorato alacremente per la esecuzione della Mostra, ed ha proceduto alla nomina di una eletta Giuria, la quale sarà presieduta dall'on. Geonaro Manna ed avrà a vice-presidente l'on. Ludovico Fusco.

Videbimus infra !

Mâles agricola.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

Atene, 12 — Ieramattina, alle ore 6, vi fu un terremoto che distrusse tre villaggi nell'isola di Citera.

Le scosse di terremoto sono state pure avvertite in tutta la Grecia.

Finora però non è segnalata alcuna vittima.

Uragani alle Antille.

(**S**) **New-York.** 12. — Il Consolo degli Stati Uniti a Fort-de-France telegrafa che, in seguito al uragano che ha imperversato sabato scorso, recando grandi danni vi furono un morto a Fort-de-France e sette a Trinità.

Cinquanta vittime della catastrofe del Monte Pelée si trovano di nuovo prive di ricovero.

(**S**) **Kingstown (Giamaica).** 12. — Si è scatenato un terribile ciclone, che ha prodotto danni gravissimi, ed ha interrotto le comunicazioni telegrafiche. Mancano i particolari.

Collisione ferroviaria.

(**S**) **Vienna.** 12. — Presso la stazione di Napagedl avvenne una collisione fra un treno viaggiatori della ferrovia del Nord e un treno merci.

Ventuno viaggiatori rimasero leggermente feriti.

Lo spaventoso disastro

sulla Metropolitana di Parigi.

(**S**) **Parigi,** 12. — Soltanto due vittime della catastrofe della Metropolitana non sono state ancora identificate: una donna, cui fu trovato indosso un biglietto ferroviario di ritorno per Edimburgo, ed un altro che sembra una contadina di Normandia.

Il numero dei morti ascende a 85.

I giornali dedicano pagine intere alla catastrofe ed esprimono la loro dolorosa simpatia per le famiglie dello vittime.

Parecchi fanno appello alla generosità del pubblico a favore delle famiglie povere ed insistono sulla necessità di una severa inchiesta che stabilisca le responsabilità, sembrando che siano state commesse deplorevoli imprudenze. Reclamano pure che si prendano misure serie per evitare che si ripetano accidenti così dolorosi.

Il Municipio ha intenzione di chiedere che vengano introdotte importanti modificazioni nel funzionamento della ferrovia metropolitana. Le scale per terreno sulla via saranno raddoppiate; il materiale dovrà essere incombustibile.

Il *Gaulois* annuncia che l'arcivescovo organizzerà una grande cerimonia religiosa e farà dire messe in tutte le chiese di Parigi pel riposo dell'anima delle vittime.

(**S**) **Parigi** 12. — Le ultime cinque vittime della catastrofe di Menilmontant sono state identificate stamane. Fra esse si trova una famiglia composta di padre, madre e due figlie. Anche questi cinque morti abitavano Parigi.

La cifra delle vittime rimane constatata ufficialmente a ottantaquattro.

(**S**) **Parigi,** 12. — Il *Matin* ha intervistato un impiegato della Ferrovia Metropolitana, il quale avrebbe dichiarato che tutta la responsabilità della catastrofe spetta al conducente del treno incendiato, che avrebbe trascurato le prescrizioni regolamentari in caso di incendio.

(**S**) **Parigi,** 12. — Stamane hanno avuto luogo, in forma privata, i funerali di trentasei vittime della catastrofe di Menilmontant.

Stante la decomposizione avanzata dei cadaveri, si inumeranno domani le vittime non reclamate dalle famiglie.

Il municipio organizza per domani nel cortile e nella caserma di città una cerimonia funebre solenne, nella quale pronunciarono discorsi il Presidente del Consiglio Combes, ed il Presidente del Consiglio municipale Deville.

Le condoglianze di Re Edoardo.

(**S**) **Londra** 12. — Re Edoardo, profondamente commosso per la catastrofe della ferrovia metropolitana a Parigi, ha diretto un telegramma di condoglianze al presidente della Repubblica, sig. Loubet.

Il Re ha poi incaricato il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, di farsi interprete presso il Governo francese dei suo vivo dolore.

Il ministro Lansdowne ha telegrafato subito in questo senso all'ambasciatore a Parigi, Monson.

(**S**) **Londra.** 12. — I giornali commentano con lunghi articoli la catastrofe della ferrovia Metropolitana di Parigi, dicendo prendere viva parte al dolore della popolazione parigina ed esprimendo le loro approssioni per ciò che si verificherebbe, in caso d'incendio, nella linea metropolitana di Londra, che ha un binario unico, posto a grandi profondità.

(**S**) **Parigi**, 12. — L'ambasciatore d'Inghilterra, Monson, si è recato oggi all'*Hotel de Ville*per comunicare le condoglianze municipali il dispiacere del Ministro degli esteri, marchese di Lansdowne, che esprime le condoglianze del Re Edoardo per la catastrofe della ferrovia metropolitana.

Un altro incidente.

(**S**) **Parigi** 12. — Un nuovo accidente lungo la ferrovia metropolitana, a mile a quello di ieri l'altro, ma senza gravi conseguenze, avvenne iersera alla stazione di Piazza Teresa.

Nella macchina di un treno si manifestò un principio d'incendio.

Il treno fu subito spento; ma vi fu un panico abbastanza vivo tra i passeggeri. Due donne, svenute, già da un vagone si ferrono leggermente.

Nuova linea di navigazione

(**S**) **New-York**, 12 — Si assicura che la Società di navigazione *Cunard Line* avrebbe intenzione di stabilire una linea fra Boston ed il Mediterraneo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A proposito della *tournée* che Tommaso Salvini farà nei mesi di aprile e maggio del l'anno venturo negli Stati Uniti d'America aggiungamo che egli riscuoterà 150,000 lire.

— Quando apprendo che Choppart, da tutti creduto morto, è ancora vivente ed è da otto anni in prigione, riesco a farlo rimettere in libertà, grazie alla sua influenza.

Choppart perdonato da Giulia Lesurques, si mette dunque alla ricerca di Dubosc.

E alla fine riesce a scoprirlo, grazie a sua moglie, la signora Choppart, che è divenuta l'amante di Dubosc e che vive di usura insieme a lui.

Così il vero colpevole è arrestato, e Giulia Lesurques, soddisfatta di aver vendicato e riabilitato la memoria di suo padre, sposa l'avvocato Didier.

Ma Choppart non può assistere alle nozze perchè ha ricevuto una coltellata da Dubosc.

Il dramma, a forti tinte, è piaciuto al pubblico che gremiva il teatro.

Lirica. — Al Teatro Municipale di Santiago si distinse nella *Gioconda* e nella *Bohème* il tenore Bassi che ebbe ovazioni infinite. Nella prima di queste opere il baritono Nani fa un Barnaba pregevolissimo come attore e come cantante. Ambedue ebbero dal maestro Anselmi una esecuzione addirittura eccellente.

— A Buenos Ayres molti applausi alla signora Bianchini Cappelli nel *Ballo in Maschera* e al tenore Costantino nella *Grisélidis* di Massenet.

La stagione è andata molto bene per essa un vero trionfo. Anche il tenore Giraud ebbe un grande successo nella *Fedora*.

— *La Traviata* data per terza opera al Politeama Verdi di Trieste procurò molte lodi al maestro Corrado, di cui i giornali tessono grandi lodi.

— A Costantinopoli è piaciuta moltissimo la signorina Mary Millon, che ha grazioso e fresca voce e canta con un'arte veramente impeccabile. Si è presentata nella parte di Musico nella *Manon Lescaut* di Puccini, in quella di Siebel nel *Faust*, in quella di Azucena nel *Trovatore* e in quelle di Marta e Pantalis nel *Mefistofele*.

— Il signor Henry Savage, direttore della Castle Square Opera Company ha scritturato per telegrafo Miss Rita Newman per cantare le parti principali nella sua Compagnia durante la prossima stagione.

Essa scorrirà della parte di Santazza nella *Cavalleria Rusticana* alla Metropolitan Opera House di New York in Ottobre.

Il centenario di Berlioz — Le feste del centenario della nascita di Berlioz, che saranno celebrate a Grenoble dal 15 al 17 corrente, comprenderanno importanti esecuzioni di opere del maestro che era nativo del Delfinato.

All'inaugurazione della statua, che si farà la mattina del 16 sotto la presidenza onoraria del maestro Ernesto Reyer, un coro numeroso composto di allievi delle scuole di Grenoble, delle Società corali della città e le musiche militari, in tutto 500 esecutori, sotto la direzione del maestro Julien Tiersot, eseguiranno l'inno di apoteosi della « Sinfonia funebre e trionfale » e la « Marsigliese » istrumentata da Berlioz; l'*ouverture* dei « Francs-Juges » e la marcia ungherese della « Dannazione di Faust » completeranno il programma musicale della cerimonia.

La domenica 16 al teatro, esecuzione della *Dannazione di Faust* col concorso dei signori Cossira, Dangès, Perron, della signorina Lina Pacary, dell'orchestra e del coro del Grand Cercle di Aix-les Bains, sotto la direzione del maestro Léon Jehin.

Lunedì 17, alle ore 3 del pomeriggio, concerto sinfonico dato dalla stessa orchestra sotto la direzione del maestro Georges Marty, capo orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio, e F. Weingartner e col concorso della signorina Eleonora Blanc.

Al programma la *Fonia fantastica* frammenti delle Sinfonie *Romeo e Giulietta* e *Aroldo in Italia* le *ouvertures* dei *Carnevale romano* e del *Corsaro* etc. Conferenza su Ettore Berlioz di Julien Tiersot; lettura di *Ode a Berlioz* scritta per la circostanza dal maestro Camillo Saint-Saëns.

Esposizione di Londra.

(**S**) **Londra,** 12. — La *Saint James Gazette* dice che si ha intenzione di organizzare pel 1906 un'Esposizione universale a Londra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 agosto 1903 — S. Ippolito

Leva il sole alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 7.13 s.
Leva la luna alle ore 9.42 m. — Tramonta alle 10.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

12 agosto 1903, ore 15.

Barometro massimo 763 al Nord, minimo 761 nelle Calabrie

Pressione massima di 755 sulla Transilvania, minima di 750 sulla Finlandia.

Probabilità: 24 ore: barometro leggermente ammentato o immutato, eratore alquanto diminuita in Emilia, Marche ed Umbria, irregolarmente variata altrove.

Stamane cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali nell'Italia superiore,

Temperatura massima 36 gradi.

Stamane cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali nell'Italia superiore,

Barometro massimo 763 al Nord, minimo 761 nelle Calabrie

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore, generalmente sereno altrove.

Temperature massime del II Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	32.5
Aquila	—	Firenze	33.3	Pa ia	30.3
Bari	—	Messina	31.3	Reggio (al.	—
Bologna	—	Milano	33.1	Roma	—
Cagliari	33.7	Napoli	32.2	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	14.4
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	13.6	Madrid	29.0	Strete	22.8
Atene	26.6	Nizza	24.8	Vienna	15.0
Budapest	17.6	Parigi	16.6	Zurigo	18.1

Rompicapo.

eee rvn

Spiegazione del Rompicapo precedente:
UN-I-VERSA-L-E

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 10 agosto 1903
Nati 35 compresi 5 nati morti
Morti 18 dei quali 5 sotto i 7 anni

MORTI

Baldacchini Alessandro fu Angelo, Roma, 62, pens.
Bartoli Giacinta fu Giuseppe, Viterbo, 56, ved. Frodi
Ballani Albina fu Biagio, S. Severino, 41, coniug. Pantani
De Giovanni Antonio fu Carmine, Nocciano, 50, bracc. coll.
Orlandini Domenico fu Nicola, S. Severino, 70, cont. ved.
Amati Eleonora di Giuseppe, Marino, 22, coniug. Faroni
Tessari Mariano fu Jeonnaro, Vanino, 53, bracc. colli
Beccaccini Mario fu Pasquale, Cittiduc, 67, cappezz. coniug.
Sciomar Giuseppe fu Francesco, Roma, 66, scult. coniuge
Troiani Filomena fu Emidio, Roma, 66, ved.
Lamenti Antonio fu Luigi, Monte Porzio, 84
Carfagna Maria di Salv., Frosin., 30, coniug. Campagnoni
Jock Bellhfon

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Carsoli — 26 agosto - Conduttura dell'acqua potabile (fatali L. 74,331.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guide del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 1 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
N. 1826 per l'Amministrazione.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

Sports

I ginnasti italiani al Concorso d'Anversa.

L'Italia sarà largamente rappresentata al concorso ginnastico internazionale di Anversa.

La Federazione inviera colà la propria bandiera con una rappresentanza, composta del prof. Romano Guerra, presidente, e dei signori cav. Giuseppe Oberti, avv. Lorenzo Ricci, Dr Scalra rag. Giuseppe e prof. Giuseppe Pizzarossa.

Si unirà alla rappresentanza una squadra di valenti ginnasti genovesi delle Società *Cristoforo Colombo* e *San Filippo Neri*.

Detta squadra sarà comandata dai professori Marchisio e Genesio di Genova.

Ponte Chiasso, 12. — I ginnasti genovesi delle Società *Cristoforo Colombo* e *San Filippo Neri* sono giunti iersera alle ore 19 e sono stati salutati alla stazione dal rappresentante delle Società milanesi.

Il presidente della rappresentanza della Federazione ginnastica italiana, cav. Romano Guerra, consegnò affettuosamente la bandiera federale ai ginnasti genovesi.

La rappresentanza ed i ginnasti hanno poi continuato il viaggio diretti a Anversa ed al confine hanno inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re ed un dispaccio di saluti al presidente della Federazione, on. Todaro.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

A porte chiuse. — Luciano Attrasio, di anni 22, da Scafati, calzolaio, ab. in via degli Strengari, 34, per un reato turpe commesso in persona di una bambina di 8 anni, fu condannato a 4 anni di reclusione.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Tanganelli e Ciavola — P. M. : Fortini — Dif.: Zorzi.

Legatore di libri disonesto. — Luigi Da Silva, di anni 48, di Roma, ab in via Paola, 27, per essersi appropriato alcuni libri che gli erano stati consegnati dal deputato avv. Attilio Ascenzi, per farne legati, fu condannato ad un anno di reclusione e a L. 300 di multa.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Tanganelli e Ciavola — P. M. : Fortini — Dif.: Lugli.

Usciere ultraggiato. — Umberto Bugarini, di anni 31, da Roma, ab. in via S. Chiara, 64, per avere il 28 marzo avuto resistenza e violenza all'usciere giudiziario Teodoro Gabellini che si era recato nella di lui casa per procedere ad un pignoramento in danno della moglie Anna Balzani ad istanza del Ricevitore delle Successioni, fu condannato ad un mese e 5 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Tanganelli e Ciavola — P. M. : Fortini — Dif.: Bugarini.

Processo Humbert.

(*Ultima di ieri*).

Parigi, 12. — L'aula è affollata come nei giorni scorsi. Si notano molte signore.

Teresa sembra stanca ed inquieta; Federico è pallido e rassegnato; Emilio è lugubre. Soltanto Romano sorride.

Hanuon, commissario principale della *Sureté Générale*, depone che nel momento in cui aprì la cassetta gli Humbert a Madrid ebbe l'impressione che Romano fosse realmente dominato da Teresa. Rammenta che Teresa nel momento degli addii consegnò furtivamente alla signora Magnier un pacco di banconote.

Un amico degli Humbert che aveva in essi ogni fiducia prestò loro 90 mila franchi; non fu rimborsato e non presentò querela.

Il perito Legrand depone sopra la calligrafia della procura firmata Crawford e l' attribuisce a Romano, quantunque riconosca che la sua scrittura è ora contraffatta.

Romano dice che scrisse alla Conciergerie oltre 200 lettere ed un romanzo e non si preoccupò mai di disimulare la sua calligrafia.

Il perito Stein si dichiara convinto che Romano Daurignac faceva ordinariamente la parte di Roberto Crawford e che Emilio faceva quella di Enrico.

Il perito viene invitato dall'avvocato di Romano Daurignac, che lo accusa di aver fatto indigestione nel decifrare Parayre. Poi anche Federico Humbert attacca il perito Stein per aver attribuito falsamente alla mano mastro Humbert le sottoscrizioni fatte sul processo di transazione. Federico esclama:

— Del resto questo perito è addetto al Ministero dell'Istruzione ed è scandaloso vedere incaricato di una prima un impiegato dipendente da un membro del Governo.

Il perito Condere, senza poter affermare nulla circa la calligrafia del telegramma Miller, esprime la convinzione che i fratelli Daurignac sostenevano la parte di Crawford.

Mentre i giurati esaminano i documenti sottoposti alla perizia, l'avvocato Daurignac Labor, in nome di Romano declinare dichiara di non poter perchè questo sarebbe troppo pericoloso. Anche Emilio Daurignac contesta le dichiarazioni fatte dal perito.

Dubuy, notaio di Bajona, presso il quale i Crawford firmarono tre volte le procure, riconosce finalmente Romano Daurignac per uno di colore che si presentarono a lui per redigere l'atto.

Labori, riprendendo il Presidente, gli dice: Cerchiamo i Crawford.

Il Presidente risponde: Non esistono i Crawford.

L'avvocato Labori prosegue: Essi esistono, ma portano un altro nome (*Rumori*).

Il notaio Dubuy non osa affermare di riconoscere Emilio Daurignac.

Il suo giovane di studio nota che i Crawford non avevano affatto l'accento americano. Anche egli riconosce Romano Daurignac, esita però a riconoscere Emilio Daurignac. Romano Daurignac già sa che mai egli si recò a Bajona.

Jacotet, ex-cancelliere degli Humbert, depone che spesso conduceva Romano Daurignac al palazzo delle Poste e Teresa Humbert in via Cabroune.

Teresa spesso ci cercò di nevare in quella via in un profumiere per farsi mettere sui capelli una tintura che dava ai capelli un colorito più fresco e contribuiva così ad addolcire i lineamenti del volto. (*Ilarità*).

Dopo impiegati postali, depone che riconobbero in modo indubbio Romano Daurignac per la persona che si recava a ritirare le lettere portanti le famose iniziali dei Crawford.

Romano Daurignac, tra le risa generali, esclama: Comincio oramai a credere che vi sia una persona che mi rassomiglia in modo assolutamente sorprendente!

Un altro impiegato postale afferma che dopo la fuga degli Humbert, nessuno si presentò più alla posta a ritirare le lettere indirizzate ai Crawford e rimaste giacenti nell'ufficio.

Un terzo impiegato postale dichiara pure di riconoscere, ma in modo meno sicuro, Romano Daurignac.

Questi grida: Cosa strana! Vi è certamente uno che mi rassomiglia, perchè quello non sono io! (*Ilarità prolungata*).

L'udienza è sospesa alle 2,30 e viene ripresa alle 3. Assiste molto pubblico che presta grande attenzione allo svolgimento del processo.

Jacquin, antico segretario di Stato, depone di avere conosciuto il vecchio Humbert, suocero di Teresa, quando era ministro guardasigilli ossia nel 1882. Conobbe allora anche Federico Humbert che era capo di gabinetto di suo padre.

Il teste fu dall'Humbert padre confermato nelle sue funzioni di direttore del personale del ministero di grazia e giustizia.

Jacquin conobbe anche la famiglia Humbert ed udì parlare della eredità dei Crawford; ma non ebbe mai rapporti di interessi o dire all'ultimo momento credette all'amicizia ed all'ascendente di Federico Humbert.

Jacquin, molto commosso, aggiunge: Occupavo nello Stato un'alta posizione, guadagnata col lavoro, coll'onestà e colla fedeltà alla Repubblica e credetti di doverni dimettere perchè non volli che si dicesse che io usavo della mia posizione a favore di estranei.

Jacquin dice che mai mise le sue alte funzioni al servizio di chicchessia e descrive come fu pubblicamente questa dichiarazione dinanzi alla Giustizia del suo paese.

Langlois, antico notaro, il quale servì di interrogatorio fra coloro che prestarono denaro a gli Humbert, dice che era mille miglia distante dal credere alla inesistenza dei Crawford.

L'avv. Labori a questo

Fosca il testimone dice che egli fece prestare agli Humbert 12 milioni di diverse persone.

Presso viene interrogato il teste Delacherie, agente di una Società di Assicurazioni, il quale fece prestare circa 25 milioni agli Humbert.

Dice che un creditore rifiutò di trattare ulteriormente con Teresa in seguito alle dichiarazioni fatte alla Camera dal presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau.

Il teste aggiunge che Teresa gli avrebbe detto: « Non mi meraviglio di Waldeck-Rousseau; egli è un uomo venale... »

Teresa allora interrompe: « Ciò è falso! »

Il teste parla di avere avuto una commissione di 100,000 franchi per quest'affare.

Teresa dice: « Avrei dovuto metterlo alla corta; egli perdette mio fratello, fornendogli donne e danaro ».

A domanda del presidente, il teste dice che non crede venuto il momento di dire quando conobbe per la prima volta la testimone.

Teresa dice: « Quando l'avvocato generale avrà parlato avrò dove dire il castello di Marcotte, non prima ».

Dichiarerà il nome quando giudicherà il momento opportuno ».

Seguono sorgono mormorii. Teresa Humbert esclama: « E' molto tempo che aspetto. Aspetterò ancora non posso, presto bene attendere anche voi! (*Risa*).

Kaas, uno dei creditori, vide nel 1885 un certo Roberto Crawford, vecchio sordo, che gli propose 500,000 franchi affinchè abbandonasse gli Humbert per unirsi ai Crawford.

L'udienza viene tolta alle 5.30 pom.

Parigi, 12. — Il *Figaro* raccoglie, a titolo di curiosità la notizia che alcune lettere, firmate Cranford, scrivevano state inviate a tutti i magistrati della Corte d'Assisa. In una di un amerikano, diretta a Cranford, sono consegnati gli Humbert, perchè egli possa farli vedere in tutta l'America in una vettura colluiare: egli si dice disposto a pagare per ciò i creditori e le spese del processo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado (massimo 32,1 — Minimo 19,1

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice Pio X fu visitato dal dott. Lapponi, il quale lo trovò in buonissima salute.

Il Papa scese subito in giardino facendo una lunga passeggiata, dopo di fece fare la fotografia dal cav. Ferretto di Treviso.

Durante la giornata il Papa riposò.

— Ieri il Santo Padre ricevette in particolare mons. Andreozzi, arcivescovo titolare di Riese, e il prof. Marucchi con la sua famiglia.

— Ieri partirono da Roma il cardinale Cavagnis per Milano e il cardinale Boschi per Arezzo.

Giunta provinciale amministrativa.

Nella seduta del 7 corr. furono approvate le seguenti proposte:

Velletri — Bilancio 1903. Approva.

Cervara — Congregazione di carità — Nomina del Montesi. Approva.

Torrice — Tassa bestiame. Approva.

Sezze — Congregazione di carità — Servizio esattoriale. Approva.

Genzano — Transazione Ugolini. Ordinanza.

Viterbo — Ospizio esposti — Cancellazione ipoteca. Approva.

Gradisfavrata — Autorizzazione a lite contro il Ministero della P. I. Ordinanza.

Civano — Congregazione di carità — Servizio esattoriale. Approva.

Nettuno — Università agraria — Nomina del cassiere. Approva.

Olevano Romano — Congregazione di carità — Svincolo di cauzione. Approva.

Castel Gandolfo — Accettazione di mutuo di Lire 60,000. Approva.

Frascati — Congregazione di carità — Fitto di una casa al farmacista Andreoli. Approva.

Velletri — Affrancazione canone Battaglia. Approva.

Terracina — Legato Castra — Servizio esattoriale. Approva.

Orte — Storno di fondi. Approva.

Roma — Ospizio S. Margherita — Trasformazione con l'Opera Pia Piceni. Approva.

Una riunione contro la legge per gli alcools — Ieri, circa le 17, nella sala della Società Generale dei negozianti, al Corso Umberto I n. 300, si adunarono i proprietari di liquorerie, caffè e pasticcerie, allo scopo di impedire l'attuazione del nuovo regolamento sugli alcools, ritenuto dannoso agli interessi dei negozianti.

Presiedeva l'adunanza il cav. Caretti, consigliere comunale, il quale espose i danni che il peggiorati delle nuove disposizioni fiscali, specialmente per i piccoli commercianti. Informò sulla agitazione analoga sorta nei diversi punti d'Italia e sulle pratiche inutile personalmente presso il Ministero delle Finanze.

Aggiunse che l'amm. delle Gabelle si dichiarò disposta ad esaminare benevolmente le ragioni che verranno esposte dagli interessati intorno alla modifica del regolamento che intanto verrà applicato con una certa larghezza.

Il cav. Protto dopo aver ringraziato il cav. Caretti per il suo vivo interessamento nella questione, protestò contro le nuove pretese del fisco, assolutamente inutili e dannose nei riguardi dei commercianti.

Additò l'esempio di altre classi sociali, per raccomandare agli intervenuti la piena solidarietà nel difendere i propri diritti.

Seguì il rag. Cecarelli che espose alcune incostituzionalità del nuovo regolamento perchè talune disposizioni oltrepassano il concetto della legge, portando modificazioni al diritto privato.

Propose di non osservare queste prescrizioni illegali aggiudicando con tutti i mezzi, magari con la chiusura generale dei negozi.

Il cav. Caretti rispondendo si disse sig. Ajò disse che la Camera di Commercio si occupera della questione, intervenendo presso il Ministero, per appoggiare e difendere espressi nell'adunanza. Il rag. Ceccarelli soggiunse che la Camera di Commercio di Genova, raccomandando di procedere d'intesa e d'accordo per raggiungere il comune intento.

In fine fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I commercianti detentori di alcools di Roma, riuniti in assemblea straordinaria presso la Società Liquoristi, Pasticcieri ed affini, Sezione della Società generale dei negozianti, per esaminare il nuovo regolamento, 28 giugno 1903, per l'applicazione della legge 22 marzo 1903 sugli alcools industriali.

Ravvisando che tali misure e specialmente quella dell'art. 19 con cui si vuol abolire gli art. 71 ed 80 dell'antico regolamento 5 luglio 1896 e quella dell'art. 23, mentre non si riscontrano adatte ad impedire quel contrabbando che i commercianti onesti per i primi vogliono combattuto con energia, sono assolutamente dannose, ledono gli interessi dell'industria degli spiriti e ne inceppano il commercio.

Riservandosi di proseguire con tutti i mezzi più energici l'agitazione promossa dal lodevole spirito di solidarietà dai commercianti di ogni parte d'Italia, danno mandato ad una Commissione, composta dei signori Caretti, Protto, Vannanzi, De Sanctis, Ringler e Aragno, di far le pratiche presso il Governo perchè sospenda la esecuzione del nuovo regolamento e frattanto si studino provvedimenti tali da attenuare le vessatorie disposizioni in modo da conciliare gli interessi del pubblico Erario con i diritti ed il libero svolgimento del commercio onesto.

Il cav. Caretti fornì quindi ampi schiarimenti sull'applicazione del nuovo regolamento che va in vigore il 16 corr. e fece distribuire appositi moduli per le prossime dichiarazioni di lavoro, di cui fu concordato il testo con l'ufficio tecnico di finanza.

Su proposta del cav. Caretti l'adunanza deliberò l'invio di un saluto di solidarietà alle Associazioni commerciali di Genova, Milano e Napoli, colle quali si procederà di pieno accordo per ottenere i chiesti provvedimenti.

Asili d'infanzia. — Accennammo nel numero di ieri l'altro ad una offerta fatta dal Comitato amministrativo delle *Dame italiane*, per le onoranze al compianto Re Umberto, all'Asilo d'infanzia « Regina Margherita » al quale passano i bambini che escono dalla Casa materna Jolanda Margherita di Savoia.

Per maggiore chiarezza ed esattezza della notizia aggiungiamo che l'Asilo d'infanzia « Margherita » posto in via di S. Basilio, in cui sono ricevuti i bambini che escono per compiuta età dalla Sala materna Jolanda Margherita di Savoia, fa parte dei varii Asili diretti ed amministrati dalla Società degli Asili d'infanzia; quindi la generosa offerta del Comitato suddetto, sebbene determinata dal fatto che nel nominato Asilo sono accolti i bambini che escono dalla Sala materna, deve però ritenersi come data all'ente che ha la rappresentanza legale degli Asili da esso dipendenti.

La consegna di una medaglia d'oro. — Ieri, alle 17,30, nell'aula del Consiglio comunale in Campidoglio, alla presenza della Giunta, del rappresentante del R. Provveditore, del direttore e degli impiegati dell'ufficio VI, dei direttori, delle direttrice e di una rappresentanza degli alunni e delle alunne delle scuole comunali fu consegnata al cav. Giuseppe Pilotti, funzionante d'ispettore scolastico del Comune, la medaglia d'oro, conferitagli con R. Decreto per due lustri di lodevole servizio a pro dell'istruzione popolare.

La cerimonia quantunque avesse un carattere modesto, riuscì oltremodo simpatica e affettuosa.

Il comm. Palomba, funzionante da Sindaco, con belle parole rinvocò la vita operosissima del Pilotti, come maestro, come direttore, come ispettore, additandola quale esempio agl'insegnanti. Espresse infine il compiacimento suo e dell'Amm.ne nel vedere degnamente ricompensati i servigi resi dell'egregio uomo.

Il prof. Capoguzzo, rappresentante del R. Provveditore, prendendo subito la parola, si disse orgoglioso di essere intervenuto alla bella festa in onore di un caro collega, e porgendo la più vive congratulazioni a nome dell'Ufficio Provinciale scolastico, augurò ai cav. Pilotti che molte altre virtù e specialmente quella alla educazione al dovere si era reso meritamente degno dell'alta onorificenza, lunga e prospera vita.

Il cav. Pilotti, vivamente commosso, ringraziò tutti dell'affettuosa dimostrazione, assicurando di conservare eterna memoria. Gli intervenuti gli fecero una calorosa ovazione.

I dragoni di Lituania, — La Commissione dei dragoni di Lituania, di ritorno da Napoli, ove si era recata a visitare la bella città, della quale mostrò di essere entusiasta, è partita alla volta di Venezia.

Società Fra tabaccai. — Fra giorni sarà aperta in Roma la sede della Federazione fra i venditori di generi di privative con annesse ufficio di segretaria dell'Associazione tabaccai della nostra città, ove gli associati troveranno assistenza legale-amministrativa nel disbrigo delle questioni e delle pratiche inerenti al servizio delle privative.

Dopo l'ultimo Congresso nazionale tenutosi qui nello scorso aprile delle Società consorelle federate, l'Associazione di Roma si è proposta di fare ora di tutti i bisogni locali della classe ed ottenere dagli uffici competenti che i magazzini di spaccio all'ingrosso tutte quelle facilitazioni che sono necessarie per il buon funzionamento di un così importante servizio.

La Federazione, da parte sua, farà pratiche perchè siano presi in considerazione i voti emessi nell'ultimo Congresso.

Ancora il giorno dell'inaugurazione della sede della Federazione nazionale fra i rivenditori di generi di privativa è stato fissato.

Il mare a Roma. — Nelle vetrine del fotografo Lucchesi abbiamo ammirato dei bellissimi gruppi eseguiti ora alla spiaggia di Ladispoli, tanto frequentata quest'anno in special modo da signore e signorine della Capitale.

Biblioteca Franklitaiana. — La Biblioteca Franklitaiana, in via Arco dei Monti, 99, sarà ch usa al pubblico durante la seconda quindicina di agosto, cioè dal giorno 16 (incluso) al giorno 31, secondo le disposizioni dell'art. 4 del regolamento.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, riceve per le cure delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarrai Roma.

Febbri Malariche giurate isfallibilmente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 12 agosto 1903

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.		Morti			
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	716	286	100	52	1	2	1	1	714	285
S. Antonio	150	208	127	3					150	211
S. Galla	206		109						206	
S. Giovanni	345	145	348	29	24	28	9	1	345	145
S. Giacomo	295	209	214	92	1	2	1	1	293	207
Consolaz.	80	34	132	2					212	36
Gallicano	140	80	27	1					167	81
	1940	962	1057	179	26	32	11	2	1960	965
	2902		1236		58		13		2925	

Piccola Cronaca

Sedicenti spost arrestati in piazza di Spagna — La vedova signora Concetta Piccini-Cecconi, abitante alla passeggiata di Ripetta 19, in piazza di Spagna 32 un elegante appartamento, che affitta, composto di cinque camere e cucina.

Giorni or sono si presentò alla signora Concetta un giovane elegantemente vestito in compagnia di una signora e della cameriera, per ordierle in affitto l'appartamento.

Il giovane dichiarò di essere Oreste Sannino, di anni 25, da Castelforte (Caserta), domiciliato in Napoli, la signora, sua moglie, Lauretta Corbò, di anni 23, da Gallipoli (Caserta), e la cameriera Carolina Pirre, di anni 40, da Napoli, e di essere venuti a Roma in villeggiatura.

Il Sannino combinò l'affitto dell'appartamento per 6 lire al giorno, e pagò subito 20 lire.

La signora Concetta consegnò ai forestieri lenzuola, federette, asciugamani ed altra biancheria.

L'altra sera il brigadiere di P. S. Felice Ametta trasferito da poco tempo a Roma da Napoli, passando per la via Due Macelli, incontrò il Sannino, una vecchia sua conoscenza e che appartenne sempre alla mala vita napoletana.

Fu accompagnato al Commissariato di P. S. di Trevi, insieme alla sua signora ed alla cameriera.

Interrogato dal vice commissario dottor Belli, il Sannino non seppe giustificare il motivo della sua venuta in Roma e disse di non avere i mezzi di sussistenza.

Fatta una perquisizione nell'appartamento in piazza di Spagna, furono sequestrate delle polizze del Monte di Pietà, della suscursale in via della Panetteria, dove il Sannino aveva impegnato, per 12 lire, 4 lenzuoli, 6 asciugamani e 2 federette di proprietà della ved. Piccini-Cecconi.

I sedicenti sposi e la cameriera, che erano venuti in Roma per altri scopi, furono tradotti a Napoli.

Una scena della « Gran Via ». — Ieri notte alle 2,30, gli agenti di P. S. Amici, Colettini e Ballici, si trovarono dietro la porta d'ingresso dell'ufficio dei signori Luigioni e De Angeli, rappresentanti e forniteri di apparecchi elettrici, in via della Mercede 33, avendo saputo che i ladri vi avrebbero fatta una visita.

Infatti, dopo una mezz'ora, gli agenti udirono scassinare la porta: i ladri erano tre, tutti giovanotti sulla ventina. Uno di essi, ent ando accesso un cerino e veduto nascosto l'agente Amici, si precipitò per le scale insieme ai suoi due compagni.

Gli agenti, allora, li rincorsero sparando revolverate a destra ed a sinistra, e dopo una corsa non breve riuscirono ad afferrare... due scalpelli, un pezzo di legno che serviva di leva, un tacco di una scarpa, tre cappelli dei quali uno di paglia che i tre ladri avevano gettato lungo la via. Una dei cappelli fosse fu trovato bucato.

Il morto in piazza dell' Esedra. — Il vecchio che l'altro giorno fu raccolto privo di sensi in piazza dell'Esedra di Termini, e che poco dopo cessava di vivere a S. Antonio, è stato riconosciuto per il falegname Giocondo Vivio, d'anni 75, abitante in via Principe Eugenio.

Le gesta nella canaglia. — Certo *Giggetto*, mattonatore, non meglio identificato, che da varie tempo faceva proposte galanti alla serva Pierina Santini, di anni 22, abitante in via Sicilia 5, in casa di lei, in via di S. Sebastiano 1-B, per lo stesso motivo.

Al rifiuto della ragazza, *Giggetto* l'afferrò per il collo, menandole pugni e calci. La ragazza si mise a gridare ed il giovanotto fuggì.

La Santini, dopo di aver sporto querela al Commissariato dei Monti, si recò a farsi medicare a S. Giovanni, dove fu dichiarata guaribile in 10 giorni.

Tentati suicidi di ieri. — L'oste Antonio Ferranti, di anni 39, abitante in via Urbana 48, ieri sera per dispiaceri di famiglia tentava gettarsi dal muraglione del Pincio.

Accorsa la guardia municipale Giuseppe Marcomanni riuscì in tempo ad afferrare il disgraziato.

Dopo una buona paternale del Commissario di P. S. di Campo Marzio, il Ferranti venne ricondotto presso la sua famiglia.

— Ernete Brianti, d'anni 27 romano, materassaio, in via Madama Lucrezia 20, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Alla Consolazione, dove fu trasportato, i medici si riservarono il giudizio.

Disse di essere stanco di vivire.

— All'ospedale di S. Giacomo venne trasportato ieri sera il cameriere Carlo Cimini, d'anni 20, abitante in via del Boschetto 101, avvelenatosi in un'osteria in via delle Colonnette, con una soluzione di fosforo.

I medici si riservarono il giudizio.

All'agente di guardia il Cimini dichiarò di aver voluto uccidersi per dispiaceri di famiglia.

— Ieri, in via Capocci 53, il manovale ferroviario Gustavo Pigolini, di anni 23, da Modena, per motivi che non volle palesare, tentò suicidarsi, vibrandosi un colpo di coltello alla sinistra del torace.

La guardia di P. S. Carlo Lombardozzi accompagnò l'Ugolini a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Un bambino morto asfissiato. — Ieri mattina il signor Ettore Terelli, alzandosi dal letto, si avvide che il suo bambino Renato, di mesi 13, non dava più segno di vita. Il povero era bocconi; i il viso coperto un parte dal guanciale.

Accorse a chiamare subito il dottor Putignani, quando questi constatò la morte essere avvenuta per asfissia, causata dalla cattiva posizione nel letto, e dagli effetti di troppi vapori ammoniacali.

Il dott. Putignani andò poi a denunziare il fatto al Commissariato di P. S. di S. Eustachio, il quale informò l'autorità giudiziaria.

Una fabbrica clandestina di birra. — Ieri il delegato Francesco La Valle, del Commissariato dei Monti, coadiuvato dal maresciallo Giacchi delle guardie di finanza, e dall'agente Pasquale Cacchelli, sorprese in una rimessa, in via Capo d'Africa, una fabbrica clandestina di birra esercita dalla Ditta Tolomei e C. e diretta da Salvatore Magnani di anni 42, da Massa, abitante in via San Giovanni in Laterano, 84. Vi lavoravano parecchi operai, i quali, alla vista del delegato e degli agenti, aprirono il rubinetto della caldaia e fecero defluire la birra in una fogna.

Furono sequestrati otto bollito e tentato e diversi attrezzi per la fabbricazione.

La caduta. Fra le cadute più recenti, il cui fortunato esito accenna, venne suggellata.

La Ditta Tolomei fu chiamata in contravvenzione.

L'incendio in via Flavia — Ieri mattina alle 11,30 s'incendiò la carbonella, non ancora spenta, nella cantina del forno di Romeo Bizzani, d'anni 35, romano, in via Flavia 50.

Il fuoco, che produsse un danno di circa 400 lire, venne spento dai vigili.

Investimento. — In via Montanara un carro da macello condotto da Fedele Cestra d'anni 30 da Veroli, ieri investì Giuseppe Cosentino d'anni 56 da Velletri, bracciante, e gli fratturò il femore destro.

Il conducente non avrà per un mese di curar il Cestra fu arrestato.

Baruffe. — In via del Teatro Valle, Silvia Mennicelli d'anni 38 da Terracina, sarta, per questione d'interessi fu percossa con pugni da Sofia Lauretani e n'ebbe una lesione presso l'orecchio sinistro dalla quale guarirà entro 10 giorni.

A Piazza Colonna questa sera suonerà il concerto comunale dalle ore 21 alle 23 col seguente programma:

1. Meyerbeer • Marcia Schiller. »
2. Mancinelli • Cleopatra » ouverture.
3. Mascagni Preludio nell'opera « I Rantzau. »
4. Wagner • Siglfrido » fantasia.
5. Von Westerhout • Preludio sopra un tema di Perugini » « Ronde d'amour. »
6. Waldteufel • La Berceuse » valzer.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì 14 agosto 1903 – *La* 2ª *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati n. 4 23 dicembre 1902 non alla polizza n. **291200**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 23 gennaio 1902 fino alla polizza n. **42390**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3.

N. B. — Si concedono arrestanze sopra pegni in oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse mentre a quello delle prestanze si regola.

Teatri di Roma

Quirino. — Stasera *Il Trovatore* con Orazio Delle Fronari e sabato si ripeterà pel debutto della signorina De Bonis.

Manzoni. — Folla enorme e consueto successo a *Cavalleria* e *Pagliacci*, che stasera si replicano.

Adriano. — In un resoconto di un giornale della sera a proposito del *Ricomandato* è stampato: « L'azione scenica è resa di non dei numerosi romani d'oppiondice di Ponson du Terrail *I fenianni* » nella riduzione — vero caos di personaggi senza anima e senza vita — si sono trascinati gli episodi che in qualche modo potevano interessare. Il drammone sollevò spesso grande ilarità, con poco rispetto ai numerosi morti... della scena.

— Lo papere degli attori furono estaraordinarie. Recitò bene il *Piccolo Ralph* (Matilde Petrini). »

Noi non vogliamo essere duri con un giovane innamorato e studioso del teatro quale appunto è il D'Arborio, ma sinceramente è possibile ridurre in soli 10 quadri quasi pure lunghi, l'eterno e voluminoso *Ricambole?*

Dopo come si fa, anzi è permesso assoggettare una bambina a soli 13 anni, come la Matilde Petrini, sta pure dotata di spiccata intelligenza, alla non lieve fatica di sostenere una principalissima parte nell'ambiente dell'Adriano, una vera piazza d'armi per spauo e galoppo?

Si tratta proprio di uno sforzo meraviglioso della bravissima bambina, che va elogiato, ma che poi suo avvenire artistico potrebbe risparmiarsi.

Stasera si replica *Sotto Torchio*. Bene! bene! bene!...

Giardino Margherita. — Stasera addio di Luce Nanon. Il quartetto Armeius è insuperabile nel *cakewalk*.

Sferisterio Romano — Oggi tre partite del giuoco del pallone:

Prima partita — Rossi: Busoni. Franchi e Capponcini. — Turchini: Dessi, Gobri e Berardi.

Seconda partita — Rossi: Fruliani, Marini e Desii. —Turchini: Bessi, Pacini e Berardi.

Terza partita — Rossi: Gabri. Busoni e Capponcini. — Turchini: Pacini, Marini e Berardi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, ore 21.
Adriano — Riposo.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

S. M. il Re, di ritorno dalle cacce, è giunto alle ore 15,47 di ieri a Racconigi.

La Regina Margherita.

(S) **Tremosè,** 12. — La Regina Margherita è giunta ieri sera, 11 corr., a bordo del *yacht Jolanthe*. S. M. è sbarcata ed ha visitato il Musoe e quindi una carovana di Lapponi.

La Regina proseguirà direttamente per il Capo Nord.

Per la libertà del Papa.

Con questo titolo, l' *Osservatore Romano* ha pubblicato iersera un articolo di fondo notevolissimo, che ci riserviamo di riprodurre nella parte essenziale, giacchè l'intenzione e il contenuto di esso sono tali da esigere la maggiore attenzione e da consigliare alla stampa liberale un riserbo prudente e doveroso.

Ministero Interno.

Una circolare del Ministero dell'interno richiama l'attenzione dei prefetti sui casi di Mammite tubercolare, e ciò anche allo scopo di raccogliere notizie ed elementi valevoli a meglio determinare i pericoli che da detta malattia possano derivare alla salute dell'uomo.

La circolare dispone che ogni caso di Mammite tubercolare in vacche lattifere che abbia a manifestarsi nelle rispettive provincie sia sempre accertato con la maggiore esattezza per evitare la confusione con altre forme che possano mentire la detta infezione.

Quando ogni dubbio in proposito sia eliminato, converrà eseguire speciali ricerche ed indagini circa le persone che avessero fatto uso del latte provenienti dalle vacche infette per vedere se e quali effetti esso abbia avuto sulla salute di esse.

Per ogni caso di Mammite tubercolare in vacca lattifera venuto a conoscenza dei prefetti si dovrà sollecitamente inviare al detto Ministero relazione particolareggiata contenente i dati seguenti: Data in cui ed alla storia della malattia, e il Ministero si riserva poi di disporre, di volta in volta, quelle ulteriori indagini (specialmente batteriologiche) che apparissero necessarie.

Sono stati dichiarati idonei al grado di Commissario di P. S.:

Sarzanini dott. Emilio, Marzullo Bernardino, Frasca Giuseppe, Secchi dott. Riccardo, Degli Uberti Vincenzo, Ferretti dott. Angelo, Panzero Giacomo, Faloit no dott. Domenico, Amendolagine Leonardo, Lino Antonio, Bonvet Tommaso, Di Salvia Emidio, Wenzel Benamino, Cosenza dott. Domenico. De Paula dott Nilo, Barili Ettore, Moscarello dott. Giovanni, Sgadari Antonio, Bennett Contestabile Ermanno, Marcello, Giuffrida Carmelo, Bacigalupo Rocco, Reggi dott. Bernardo, Piano dott. Federico, Mastegna dott. Luigi, Polidori Gaetano, Dal Gobbo Giuseppe, Prato dott. Giuseppe, Massa Salvatore fu Carmelo, Badioli Antonino, De Padova dott. Giacomo, Parrella dott. Francesco. Avallone Francesco, Fano Benedetto, Campanella Vito, Iannitto Emilio.

Ministero Esteri.

Il Governo italiano per mezzo dell'Ambasciatore, conte Tornielli, ha presentato al Governo francese commosse condoglianze pel grande infortunio ferroviario di Montmontant.

Ministero Guerra.

E' stata data la notizia che il battaglione del 6° fanteria alla Canea sarà quanto prima sostituito da un battaglione del 45° fanteria.

Tale notizia è infondata.

Il battaglione del 6° fanteria attualmente alla Canea, vi rimarrà ancora per un anno; e solamente ricevera un piccolo rinforzo di ufficiali e soldati della nuova leva, in sostituzione di quelli della classe più anziana, che torneranno in patria per essere congedati.

Ministero Tesoro.

Sono indetti due concorsi: uno a 10 posti di volontario di ragioneria ed un altro a 15 posti di volontario amministrativo nelle segreterie del Ministero del Tesoro.

— La Commissione per la designazione dei funzionari delle Delegazioni del Tesoro e degli Uffici di controllo provvederà un perito, il stata cui composizione: Mortara comm. Augusto, ins. gen. presidente; Fasoli comm. Giacinto, capo div., Mercadante comm. Nicolò, id. id., Verardo comm. Pietro, ispett. ist. emissione, Lumier comm. Carlo, id. id., membri; cav. Ugo Raimondi incaricato fl. segretario.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri l'on. Squitti per competenza ricevette il sindaco di Riese, Andreazza, il quale presentò domanda per la istituzione di un ufficio telegrafico in quel Comune.

L'on. Squitti promise che il desiderio di Riese sarà appoggiato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Cantarella Gaetano, vice-presidente a S. Maria Capua Vetere, nominato consigliere della sezione di Corte di Appello a Potenza.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

La seconda sezione del Consiglio superiore ha trattato, fra gli altri, i seguenti affari:

Ricorso Morani contro D. prefettuie relativo a domanda di derivazione d'acqua dal fiume Nera (Perugia). Da respingersi.

Approvazione allo Statuto del Consorzio per la sistemazione del lago Trasimeno (Perugia). Da approvarsi.

Domanda del Comune di Ravenna per l'aggregazione della 9ª zona del Pineto di S. Vitale alla cassa di colmata del Lamone (Ravenna). Da approvarsi con avvertenze.

Ricorsi Tettamanti e Toso circa la demolizione di opere sull'alveo del rio Ravenasco presso Acqui (Alessandria). Da respingersi.

Domanda Meoli per attraversamento del Brenta e del Naviesino con conduttore elettriche (Venezia). Da approvarsi.

Domanda del Comune di S. Martino Canavese per sussidio nella spesa delle opere a difesa dell'abitato della strada in Pranssisito (Torino). Da respingersi.

Domanda della Società Veneta per impiantare un binario nel greto del Brenta (Padova). Da ammettersi.

Domanda del Comune di Verrua Savoia per costruire un argine lungo il Po (Torino). Id. id.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ultimo *Bollettino* del Ministero contiene, oltre alle consuete notizie di atti ufficiali e rassegne varie, la statistica dei demani comunali pel 1902, e studi speciali sul commercio fra l'Italia e la Germania e fra l'Italia e l'Egitto e sul movimento commerciale e marittimo del Porto d'Anversa.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Giuseppe Gourlia è stato nominato preside della Facoltà medico-chirurgica della R. Università di Cagliari.

Il comm. Francesco Bertolini è conferm ato nell'ufficio di preside della Facoltà di lettere e filosofia della R. Università di Bologna pel prossimo triennio scolastico.

Il prof. Carlo Avetta è nominato preside della Facoltà di scienze dell'Ateneo di Parma.

Sono approvate le elezioni di Giuseppe Dalla Vedova, Andrea Mocari, Carlo De Stefani, Antonio Borzi, Giulio Pono e Angelo Maffucci a soci nazionali della R. Accademia delle scienze (Accademia dei Lincei) di Roma; e quelle dei sigg. David Hilbert, Giovanni van der Waal, Giacomo Thomson, Enrico Bequerel, Riccardo Leyker, Edmund Beacher Wilson, Teodoro Schlosser, Paul Soranres e Felix Marchand a soci stranieri della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia delle scienze (Accademia dei Lincei) di Roma.

Il prof. Gio. Battista Favero è stato nominato professore emerito della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Il professor Alfredo Gotti professore ordinario di clinica medica e chirurgica veterinaria nella R. Università di Bologna e direttore della clinica relativa è stato in seguito a sua domanda collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sono state approvate le elezioni dei professori Francesco Durante e Angelo Maffucci a soci onorifi nazionali della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli.

Il dotter Lorenzo Ratto cessa dal 16 luglio 1903 dall'ufficio di segretario di 3. classe nella carriera amministrativa nel Min. della P. I.

Il prof. Francesco Paolo Evangelista, titolare di 4. classe nelle scuole tecniche, è reintegrato nel grado di titolare di 3. cl. con lo stipendio di L. 2200.

Il prof. Volpi Pluglio Eugenio e Sorrentino Umberto, titolari di 4. classe nelle scuole tecniche sono reintegrati nel grado di titolare di 3. classe con lo stipendio di L. 2200.

Il prof. Angelo Broglio Eugenio e Sorrentino Umberto, titolari di 4. classe nelle scuole tecniche sono reintegrati nel grado di titolare di 3. classe con lo stipendio di L. 2200.

Ministero Marina.

Il Contro-ammiraglio Marchese è stato collocato in pericolosa di servizio sanitario per ragioni di età e nominato grande ufficiale nell'Ordine mauriziano.

Il 16 corr. passerà in disponibilità a Napoli la r. nave *Barbarigo* con seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello, Mosseo Roberto, responsabile, conservando gli attuali incarichi — Capo macch. di 3.a cl. Venaria Edoardo — Commissario di 2.a cl. di. dettinari del dipartimento.

Col 16 corr. avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitani di fregata: Rubes de Cervin Ernesto dalla *Castelfidardo* in disponibilità — Pernoti Riccardo dalla disponibilità sulla *Castelfidardo*.

Capitani di corvetta: Lunghetti Alessandro da pres. Comando Inch. Spezia a pres. Com. Inch. e temporan. Ufficio idrograf. Spezia — Morteli Giuseppe dall'Uff. idrogr. Spezia sulla *Lepanto* ufficiale al dettaglio.

Il medico di 2.a cl. Andi Antonino è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo *Napolitan Prince* in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Spagnuolo Vincenzo entra a far parte del turno di emigrazione.

La Direzione di Sanità di Spezia provvederà tempestivamente alla sostituzione del dott. Spagnuolo al Bapedo di Viareggio.

Il medico di 1a cl. Vetrovile Pietro è trasf. al 3.o Dipart. marittimo.

L'ispettore navale cav. Micheli col 1° novembre sarà collocato in posizione ausiliaria.

Il Ministro Morin aveva pregato il cav. Micheli di desistere, ma egli ha insistito per motivi di salute.

Le r. navi *Sicilia, Varese, Agordat* e *Lampo* sono giunte a Porto Conte — la *Sardegna* e la *Carlo Alberto* sono giunte ad Alghero — il *Turbine* è partito da Porto Torres — il *Nembo* è giunto e partito da Alghero — il *Vespucci* è giunto a Livorno — la *Euridice* è partita da Forie d'Ischia.

Le r. navi *Re Umberto, Brin, Ciclope* ed *Ercole* sono partite da Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 12 agosto

Mercato sempre ferme, ma poch affari.

Rendita 5 0/0 contanti 102,62 fine 102,70.

3 1/2 100,95, interno 4 1/2 102,60.

Obbligazioni ferroviarie 327.

Banca d'Italia 1053 — Banco Commerciale 775 — Credito Italiano 574 — Banco di Roma 116 — Generali 109 — Acqua Marcia 1530 — Gas 1399 e 1402 — Omnibus 336 — Condotte 308,50 a 310 — Molini 82,75 — Metalli 167 — Carburo 823 a 827 — Zuccheri 80 — Valsanco 160 — Conoimi 119 — Immobiliari 294 — Forzore 81 — Montecatini 97 — Vetro 119 — Forni 73,50 — Risanamento 28,50 — Elba 374 — Kerka 435.

Cambi: Francia 99,97 — Londra 25.14.

Cambio dazio doganale 13 Agosto L. 100.00.

Dal 10 al 16 agosto — fino a L. 100 — L. 103.00

BORSE ITALIANE — 12 agosto 1903

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 62	102 55	102 60	102 67 1/2
id. fine	—	102 70	102 70	—
Id. 4 1/2 0/0	102 40	102 50	102 40	102 50
As. B. d'Italia	1052	1051	1051	1052
» B. Generali	—	95	—	—
» Ferr. Medit.	489 50	490 50	490	490 50
» » Merid.	698 50	699	699	698 50
Credito Italiano	574	573 50	574	—
B. Commerciale	776	774 50	775 50	—
» B. Sconto	—	146	—	—
» Nav. Gen.	422 50	423	—	—
» Raff. Gazz.	329 50	329	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	357 50	—	—
Id. Meridionali	—	357	—	—
Fond. R. 4 1/2 0/0	—	502	—	—
» » 4 0/0	—	509 50	—	—
Im. I. d'Italia 4 0/0	—	511 25	—	—
» » 4 1/2	—	513	—	—
San Paolo	—	—	573	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 98	99 97	99 98	99 97 3/4
Berlino id.	123 37	123 37	123 35	123 30
Londra id.	25 14	25 14	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 15

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

EPILOGO

L'armadore gettò un'occhiata triste sulle lettere e le carte sparse sulla scrivania.

— Purtroppo è vero, disgraziatamente, mormorò. Avrei dovuto però dubitare che tu lavoravi accanitamente alla mia perdita.

— Sì, accanitamente, l'ha detto signor Eduardo. Da un pezzo, siccome tutto passava per le mie mani facevo in modo di lasciarle l'illusione d'una prosperità apparente. Ma in fondo facevo di tutto per scuotere la solidità della sua casa, e come vede, a poco a poco son riuscito a rovesciarla.

« Se in questo momento ha degli impicci da cui non potrà mai sbarazzarsi, lo deve a me.

— Bada, che potrei denunziarti. Ti ho già minacciato, ma questa volta...

— Ah! soggiunse Guglielmo, non ho paura mi son messo al sicuro e per scoprire le traccie delle mie frodi, ci vorrebbero magistrati ben scaltri.

« Un'altra considerazione poi, mi protegge meglio ancora: ed è che accusando me, comprometterete voi stesso.

« Siamo solidali, signor Edoardo; io v'ho associate a tutte le mie prevaricazioni, e senza saperlo siete complice di tutti i miei furti.

« I benefici soltanto non divisi avanzo. Ne ho approfittato io solo, e oggi li porto meco, lasciando a voi il rimpianto di essere stato un... birbante maldestro. Addio!...

Louvenel era già lungi e Davesne non si era riavuto dal suo sbalordimento.

La collera, la disperazione, l'amor proprio ferito gli avevan fatto salire le lacrime agli occhi.

Quando potè finalmente rientrare in possesso di se medesimo, mormorò:

— Or via, il castigo continua... Lasciamo godere in pace a questo disgraziato il frutto dei suoi delitti; ha un merito se non altro, quello della franchezza: ripariamo intanto al male commesso altrove.

Si dispose a scrivere a Clavères, ma una riflessione lo fece sostare.

— A che scopo far rientrare quel bravo giovane nella mia casa, se questa casa fra quindici giorni non esisterà più?.. Bah! è possibile ch'io scompaia e che la mia casa sussista nello stesso modo. Allora gli stabilimenti Davesne Belcour passerebbero in azienda col loro personale e coi loro materiali, in mano del mio successore... Sì, può darsi; in tal caso è meglio che reintegri il sorvegliante nel suo antico incarico. Avrò così la coscienza più tranquilla.

E tracciò qualche linea, dove cominciava collo scusarsi d'uno sbaglio d'un momento di collera e dove infine pregava il giovane di riprendere il suo posto nelle officine Davesne.

Ma non ebbe tempo di finire la lettera, che ad un tratto sentì offuscarglisi gli occhi ed il suo cervello turbarsi.

Dopo la tremenda scossa del giorno innanzi, la prospettiva d'una rovina imminente, la minaccia d'altre prove più dure ancora da dover sostenere, avevano determinato un attacco d'apoplessia, che aveva atterrato quella natura energica e ben organizzata per il lavoro e per la lotta.

Dieci minuti dopo, allorchè il servo entrò ad annunziare che la colazione era in tavola, trovò il padrone arrovesciato sulla scrivania, colle braccia ciondoloni, la testa inerte, incinnata sul petto.

II

Alice aveva conservata, senza aprirla mai, la lettera che sua madre le aveva affidata il giorno della sua morte, raccomandandole di non leggerla fino al giorno della sua età maggiore.

Erano dodici ore che si trovava a Bourlaus ed aveva una voglia matta di leggere quella lettera in cui la cara morta aveva scritto certamente i consigli che intendeva rivolgere alla sua creatura, circa il modo migliore di regolare la sua vita.

Alice si trovava perplessa e pensò di sottomettere il caso alla cara Maria, la quale a sua volta si rivolse a suo padre.

E d'accordo stabilirono che, viste le circostanze eccezionali aprirebbero la lettera, per quanto il termine stabilito dalla signora Barral non fosse ancora giunto.

Ecco ciò che conteneva la misteriosa lettera:

« Figlia mia cara, ringraziò Iddio di aver avuto il tempo, prima di morire, di confidarti al nostro eccellente amico, capitano Valdéras. Son certa che presso di lui, troverai la più generosa ospitalità. Peraltro questa situazione è provvisoria, perchè presto amerai e sarai amata: sei in un'età in cui il cuore parla e il matrimonio appariscono come il rifugio incantevole dove si sogna poter mettere al sicuro la propria esistenza. Ti lascio libera della scelta, non voglio influenzare la tua volontà nemmeno con un semplice consiglio. Ma voglio darti un avvertimento, da cui forse potrai trar profitto.

« Da molti anni hai vissuto nell'intimità di un giovane, Raimondo Davesne, di cui hai potuto apprezzare le qualità superiori, ed a cui tu non dispiaci, ne son certa. Se un giorno venisse a chiederti in moglie per rispondergli interroga soltanto il tuo cuore. Fidati esclusivamente all'impressioni che l'esistenza ti ha permesso di raccogliere sul suo conto. E diffida delle informazioni che persone malintenzionate potrebbero darti su lui

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
— Esiano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— (Sono L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 22 - Trim. 10
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Cronache in pie. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prec. Cron.* cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18,50 al metro.
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonchè per camiciette, fodere, ecc.
In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Mio figlio Valfredo essendo affetto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, gli ho somministrato il suo Antiflogogeno, e parrebbe incredibile, la febbre fu troncata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire tale inconodo.
Romeri Brunodori chimico farmacista
Via Napoleone III N. 80 ROMA.
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Mastrodo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

C. Dupré e C. - Bologna
POLVERI VICHY Montecatini ARTIFICIALI
FRANCHE nel Regno
N. 10 dosi L. 0,65
" 12 id. " 0,80
Sali purgativi uso Karlsbad N. 6 vasetti L. 3.60
SPUMANTINA - Gazosa in Polvere N. 6 dosi L. 0,65
Prodotti ottenuti con sostanze purissime.
Grand Prix: - Parigi - Londra - Budapest
Rappresentante per Roma sig. Ramini rag. Gino, deposito Via Quattro Fontane N. 159.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *28 Gennaio 1901. — Reg. Att. Vol. 142 N. 47.*
per: « Système et appareil perfectionnés pour la fabrication de la glace » del Sig. Edgard James **Ullrich**, a Colorado Springs, (S. U. A.)
L'inventore è disposto a vendere la saddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 3

25 parole L. 1 — **I Categoria** — Ispazi di 25 Cent. Scad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, richieste ed offerte di capitali, avvisi di lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — Ispazi di 25 Cent. Scad.
Questa categoria comprende inoltre gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — Ispazi di 25 Cent. Scad.
Appartengono a questa categorie gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 5 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

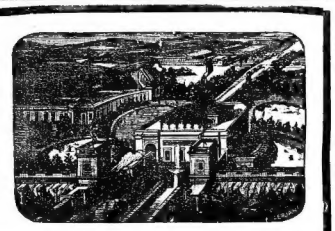
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Villeggiature pei Castelli
e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.
Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.
Da Roma per Anzio-Nettuno.
Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10
Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).
Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 " "
La via è facoltativa sia per Albano sia per Campino.
Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30
Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50
Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25
Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65
Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45
Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,3
E da Nettuno Anzio per Roma:
7,23 — 11,36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Si scatole L. 0.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità. Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di D. Rosati — Ascoli Piceno
... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è rinomato molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'Ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei diabetici non neurastenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Glicerolato di ipofosfiti composto
Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorene.

ACQUE ALBULE
Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI
Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene
Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI coi nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli
QUARANTA MINUTI
Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma
Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per famiglia.

	Per una volta (compr. biancheria)		Per 10 volte (compr. biancher.)		OSSERVAZIONI
	I Classe	II Classe	I Classe	II Classe	
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Noi di contro prezzi
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	non è compresa la
» » caldo . . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	tassa di bollodi cent.
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	5 sui biglietti di an-
» » in camerino . . »	1 50	1 25	14 50	12 75	data e ritorno e di
» » caldo . . . . »	3 15	3 —	31 —	28 25	cent. 50 sui libretti di abbonamento.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.
ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904
dal 21 al 31 Luglio 1903 (3ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	–	1063	1028	+ 37
Media . . .	4760	4760	–	1063	1028	+ 37
Viaggiatori . .	1,914,654 00	1,880,920 12	+ 33.733 88	58,005 00	58,563 65	– 648 65
Bagagli e Cani	85,300 00	84,678 26	+ 624 71	2,958 00	2,926 94	+ 11 06
Merci a G. e P.acc.	389,560 00	353,724 56	+ 25.835 44	12,795 00	11,977 00	+ 818 00
Merci a P. V. .	2,069,811 00	1,981,345 12	+ 138.465 88	82,718 00	77,447 99	+ 5.270 01
TOTALE	4,484,328 00	4,290,668 07	+ 198.659 91	183,476 00	178,915 58	+ 5.450 42

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 31 Luglio 1903.*

Viaggiatori . .	5,347,324 00	5,029,304 41	+ 318,019 59	245,609 00	229,189 98	+ 16,423 01
Bagagli e cani.	254,359 00	241,104 41	+ 13,254 59	9,105 00	8,815 38	+ 289 64
Merci a G. e P.acc.	1,119,789 00	1,080,134 26	+ 39,654 74	36,778 00	33,577 08	+ 1,371 92
Merci a P. V. .	6,038,439 00	5,726,895 92	+ 312,743 08	233,933 00	225,737 04	+ 8,195 96
TOTALE	12,759,911 00	12,076,939 00	+ 683,672 00	525,426 00	498,340 47	+ 26,085 53

Prodotto per chilometro.

della decade. .	943 14	901 40	+ 41 74	142 26	173 16	– 30
riassuntivo. .	2,680 65	2,537 03	+ 143 62	493 36	485 16	+ 8 20

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Sindri per uso di scrittore nè N. 1-3 di piazza Dante. Uno di 5 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Meravigna 38. 629

Vasti locali terreni oltre mq. 900 per deposito ecc. da adattarsi scuderia e rimessa per 4 o 5 cavalli con acqua, appartamenti rimessa a unico da 3 ed 11 vani, aria e luce, portiere, gas, vasche da lavare. 14 V. Melanglo presso Lungotevere a destra prima del Ponte Garibaldi dirigersi lei ore. Pozzi. 750

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacone lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 38 Napoli. 749

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Parte lotto E. Marassi — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere D. R. 142 fermo posta Roma. 681

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e Violino, Canto e Solfeggio, Francese di lezioni di canto e lezioni di lingua inglese a fanciulli in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 26. 684

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 692

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario discreto. Inviare lettere alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 695

Amministratore, contabile, corrispondente proveto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 505

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da sciuola a domicilio, osserva moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 505

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglie, oppure si domiciliare propria, via Cavour N. 6, Rivoli-Terzi ecc. 50

Bicicletta belga celebre marca « Empress » mai usata vendesi a prezzo di puro costo causa improviso trasloco di un diplomatico. Via del Bufalo 128 p. p. 777

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. di danno) biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 12. (Il pervenire via Sagrestia.)
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. Permesso via Sagrestia.)
Palazzo Reale: Appartamento, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 11 alle 12.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15.
Id. permesso di Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 12
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Terme Diocleziane: via delle Terme Deciane, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.
—
Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: P. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-15.
Id. LIMA: via Boncilla 41 dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.
Sinagoghe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	1,15	5,10	—	13,55	18,35	23,35
Pisa.	1,15	5,10	11,30	17,10	—	—
Torino	1,15	8,30	14,30	20,40	21,15	—
Milano.	1,15	8,30	11,30	17,40	20,15	—
Foligno-Ancona.	6,10	—	12,50	17,45	20,30	—
Firenze-Milano .	7,30	9,00	—	14,30	23,10	—
Terni-Sulmona .	7,30	11,50	—	17,5	20,5	—
Tivoli.	7,35	10	—	11,50	17,00	20,5
Civitavecchia . .	7,40	—	9	13,10	—	21,15
Frascati	8,0	8,45	10,15	14,30	18,55	19,25
Marino-Albano. .	8,3	8,45	11,15	14,35	17,30	(A)
	fest.	—	fest.	—	—	—
Anzio-Nettuno	8,35	8,45	7,40	2,2	18,40	19,2	—
Velletri-Terracina .	8,40	—	—	17,40	—	—	—
Velletri	—	—	11,4	—	13,2	—	—
Frosinone-Ceprano	8,44	—	11,15	5,16	—	—	—
Rimuncino. . . .	—	3,50	11,4	—	—	—	—
Manziana-Subiaco.	2,50	—	10,30	—	—	—	—
Ladispoli	7,1	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) o 17,4 - 19,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo. 781

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,4	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	1,40	8,40	—	12,55	16,30	20,50	20,43
Torino	1,40	9,40	—	19,10	16,30	20,30	21,43
Milano	1,40	9,40	—	19,10	16,30	21,20	21,43
Ancona-Foligno .	6,30	—	11,40	—	17,30	—	—
Milano-Firenze .	7,3	13,10	—	17,5	—	—	23,30
Avezzano-Tivoli .	7,30	—	13,50	—	21,20	—	—
Tivoli.	8,3	9,40	14,34	18,1	—	0,5	—
Civitavecchia. .	8,40	9,40	—	16,5	20,28	23,43
Frascati	7,24	8,25	10,45	13,—	17,10	21,20	22,40
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio .	9,7	—	13,10	19,38	21,36	23,20	23,52
Albano-Marino .	7,30	8,13	11,10	—	15,4	19,40	(a)
Terracina-Velletri .	—	10,1	—	—	20,5	—	—
Velletri	8,17	—	13,8	—	—	—	—
Viterbo-Roccigliano .	6,34	4,25	—	21,50	—	—	—
Rimuncino. . . .	8,5	—	—	18,46	—	—	—
Subiaco-Manziana .	8,43	—	—	—	20,10	—	—
Ladispoli	10,23	—	—	fest.	21,35	—	—

(a) o 21,7 - 22,10 feriale - 22 festivo.
Il treno delle 22,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,50	11,2	15,40	19,—	—
Bagni a.	6,34	7,25	9,—	10,18	11,52	16,37	19,56	—
Tivoli p.	6,50	7,44	9,25	10,40	12,4	17,—	20,27	—
							feriale
Tivoli p.	5,45	7,15	8,27	9,45	11,3	17,30	19,2	20,35
Bagni p.	6,34	8,13	9,50	10,28	11,50	18,7	19,—	21,24
Roma a.	7,30	8,56	9,40	10,58	12,3	18,50	19,56	21,48

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Eterno! Sto bene ma a Milano sempre più triste! Avendo Penso continuamente al mio angelo adorato. E tu? Un milione..

Mimì Grazie cartolina. Vedere che mi ricordi, rendermi immediatamente lieto. Sarà sempre così? Godendoti la campagna pensa qualche volta a me. Io rimango Roma, salvo qualche gitarella M... Ricordi anno scorso 781 agosto? Saluti affettuosissimi.

Ufficiale Quale infelicità! Come trattarmi! Cosa feci meritare tanta umiliazione? Incontrata combinazione. Giurolo. Amola fortissimamente, contendendola Disonso. Impossibile dimenticarla senza morire. Adorata. RUGGERO

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 Rendita lorda lire 6780. Prezzo lire 80 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 715

Cercasi persona che disponga di lire mimila opdustria Commerciale. Per schiarimenti Agenzia Finanziaria via S. Silvestro 80, Roma. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole. L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Sindri per uso di scrittore nè N. 1-3 di piazza Dante. Uno di 5 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Meravigna 38. 629

Vasti locali terreni oltre mq. 900 per deposito ecc. da adattarsi scuderia e rimessa per 4 o 5 cavalli con acqua, appartamenti rimessa a unico da 3 ed 11 vani, aria e luce, portiere, gas, vasche da lavare. 14 V. Melanglo presso Lungotevere a destra prima del Ponte Garibaldi dirigersi lei ore. Pozzi. 750

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacone lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 38 Napoli. 749

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere D. R. 142 fermo posta Roma. 681

Distinta Signorina che conosce Pianoforte e Violino, Canto e Solfeggio, Francese di lezioni di canto e lezioni di lingua inglese a fanciulli in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 26. 684

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 692

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario discreto. Inviare lettere alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 695

Amministratore, contabile, corrispondente proveto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 505

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da sciuola a domicilio, osserva moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. A. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 505

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglie, oppure si domiciliare propria, via Cavour N. 6, Rivoli-Terzi ecc. 50

Bicicletta belga celebre marca « Empress » mai usata vendesi a prezzo di puro costo causa improviso trasloco di un diplomatico. Via del Bufalo 128 p. p. 777

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

D'AFFITTASI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 32 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492